Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
9	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	10/07/2021	*TROPPO CALDO A RISCHIO MAIS, SOIA, VITI APPELLO ALLA REGIONE*	2
29	Gazzetta di Mantova	10/07/2021	*L'IRRIGAZIONE NEI CAMPI MESSA IN PERICOLO DAL DANNO DELLE NUTRIE*	3
27	Gazzetta di Reggio	10/07/2021	*UNA PERDITA PERICOLOSA SULL'ARGINE DEL CANALE RIPARATA IN POCHE ORE*	4
31	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	10/07/2021	*LA DOMENICA STOP ALL'IRRIGAZIONE NEL FUCINO*	5
13	Il Gazzettino - Ed. Padova	10/07/2021	*CONCLUSA LA CICLABILE DELLA TERGOLA*	6
17	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	10/07/2021	*AL CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA MEDUNA LA MANUTENZIONE E PULIZIA DEI CORSI D'ACQUA*	7
2	Il Giornale di Calabria	10/07/2021	*GARANTIRE L'ACQUA PER LE PRODUZIONI AGRICOLE*	8
27	Il Mattino - Ed. Salerno	10/07/2021	*MEGA CICLOVIA SUL TANAGRO LA NUOVA SFIDA DEL PARCO*	9
17	Il Mattino di Puglia e Basilicata - Edizione Puglia	10/07/2021	*MUSCHIATURO, INAUGURATA BIRDWATCHING PER DIVERSAMENTE ABILI*	10
5	Il Piccolo (Cremona)	10/07/2021	*CINGHIALI E NUTRIE COLDIRETTI IN PIAZZA*	11
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	10/07/2021	*IN FIAMME ULIVI E VEGETAZIONE DEL FOSSO*	12
22	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	10/07/2021	*CARENZA IDRICA AGRICOLTORI PRONTI ALLA PROTESTA*	13
1	Il Quotidiano di Sicilia	10/07/2021	*APPROVVIGIONAMENTO IDRICO*	14
1	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	10/07/2021	*SICCITA' RECORD, COLTIVAZIONI ADESSO A RISCHIO*	15
12	Il Tirreno - Ed. Piombino	10/07/2021	*L'ALLARME DEL WEBINAR DI AIT "LE FALDE ELBANE SONO AL LIMITE"*	16
6	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	10/07/2021	*SIMONE FERRONI VICEPRESIDENTE DEL CONSORZIO*	17
8	Il Tirreno - Ed. Viareggio	10/07/2021	*CONSORZIO LAVORA SUI CANALI*	18
32	La Gazzetta dell'Adda	10/07/2021	*OLTRE UN MILIONE PER IL NAVIGLIO*	19
1	La Nazione - Ed. Massa	10/07/2021	*FRIGIDO, IL VIA DELLA REGIONE AI LAVORI ALLA FOCE*	20
12	La Nuova del Sud	10/07/2021	*IL PNRR E LA GESTIONE IDRICA*	23
33	La Provincia (CR)	10/07/2021	*BUFERA, UNA PIANTA SULLA CICLABILE*	24
20	La Voce di Mantova	10/07/2021	*ARGINE EROSO DALLE NUTRIE. IRRIGAZIONE A RISCHIO*	25
1	L'Attacco	10/07/2021	*LA RIGENERAZIONE DEL LAGO DI OCCHITO*	26
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Basilicatanews.it	10/07/2021	*POTENZA: BASILICATA, CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE NELLA GESTIONE IDRICA*	28
	Campobellonews.com	10/07/2021	*CAE SOSTIENE CANDIDATURA ITALIA FORUM ACQUA.*	29
	Italia2tv.it	10/07/2021	*IN BICI LUNGO IL TANAGRO. AL VIA IL PROGETTO DELLA CICLOVIA DI 40 CHILOMETRI*	34
	SardegnaReporter.it	10/07/2021	*L'AGRONOMIST WORLD ACCADEMY FOUNDATION SOSTIENE LA CANDIDATURA ITALIANA A SEDE DEL DECIMO FORUM MOND*	36
	Legnanonews.com	09/07/2021	*MALTEMPO - MALTEMPO NELL'ALTO MILANESE, INTERVENTO DEL CONSORZIO VILLORESI PER EVITARE ALLAGAMENTI -*	42
	Sassilive.it	09/07/2021	*CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE IN BASILICATA NELLA GESTIONE IDRICA PER RIL*	46

CORRIERE DEL VENETO
VENEZIA E MESTRE

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 9
Foglio 1

Agricoltori

Troppo caldo a rischio mais, soia, viti Appello alla Regione

Troppo caldo, poi troppa pioggia. Il risultato è che si rovinano le colture. Sono gli agricoltori ad accorgersi che le piante patiscono la mancanza d'acqua. Si seccano, si sciupano e sempre più di frequente invece di essere alimentate dagli acquazzoni vengono distrutte dalla loro violenza. Non serve toccare i livelli d'allarme del Canada per capire che i 206 millimetri di pioggia caduti in 2 mesi, secondo il bollettino Arpav dell'area di Portogruaro-Lison, indicano che la siccità sta provocando danni irreversibili. Per chi non può irrigare, spiegano gli agricoltori della Città metropolitana della Cia la prospettiva è di perdere l'80% per cento della produzione. «Mais, soia, vigneti, tutto sta soffrendo — dice Paolo Valerio, agricoltore di Concordia Sagittaria — I terreni sono aridi, il caldo sta soffocando le piante». La Cia insieme ad altre associazioni ha chiesto alla Regione un sostegno sull'acquisto di carburante agricolo per andare incontro alle esigenze di maggiore irrigazione dei campi. I produttori costretti in assenza di pioggia a bagnare 2-3 volte al giorno, utilizzano macchine agricole che pompano l'acqua per poi irrigare i campi. Ma questo fa lievitare i costi. «La questione è seria — dice il presidente di Cia Venezia Paolo Quaggio — L'agricoltura non può affrontare la questione come se fosse un'emergenza. Sono necessari interventi di lungo periodo a fronte dei cambiamenti climatici. L'anno scorso nel nostro Paese sono mancati 19 miliardi di metri cubi di acqua. Il Centro Euro-Mediterraneo ha stimato che nel trentennio 2021-2050 le precipitazioni estive diminuiranno del 22 per cento e quelle primaverili del 13 rispetto agli anni 1980-2010. «Serve un piano di realizzazione di invasi piccoli e sparsi, utili a fare provvista d'acqua quando ce n'è in abbondanza per poterne disporre quando manca», aggiunge Quaggio. Critico l'agricoltore Casimiro Andretta: «Nel Portogruarese la situazione è paradossale. Nei canali realizzati dal consorzio di bonifica in tutta la zona non arriva un goccio d'acqua». «Si tratta di una rete idraulica nata con la funzione di scari-care le acque piovane — risponde Graziano Paulon, direttore dell'area agraria-ambientale del Consorzio di bonifica del Veneto orientale — Quando l'altimetria lo consente possiamo utilizzarla anche per l'irrigazione ma non possiamo rischiare allagamenti».

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pressing di Brugnaro sui terminal
Il ministro: bretella, sì al dialogo

Cavallino, in bici sull'acqua tra mare, laguna e Isarne
«Porteremo turisti e lavoro»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI MANTOVA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 29
Foglio 1

SUZZARESE

L'irrigazione nei campi messa in pericolo dal danno delle nutrie

I lavori di ripristino del consorzio di bonifica

SUZZARA

Ieri mattina è stata evidenziata una perdita arginale pericolosa e improvvisa sul canale Irriguo principale a Guastalla, nel Reggiano, con ogni probabilità causata da un buco di nutrie che hanno scavato fin sotto il rivestimento di cemento. La pressione dell'acqua con il canale pieno ha poi fatto il resto, e l'argine ha ceduto di colpo nel corso della notte. Le maestranze del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po sono immediatamente intervenute e hanno tamponato con riporto di terra ed isolando poi tramite telo bentonitico. Nel primo pomeriggio il danno era già stato riparato, con minimo disagio per gli agricoltori.

Il canale Irriguo principale nasce a San Giacomo di Guastalla e porta acqua a Luzzara, Suzzara, Motteggiana, fino a Villa Saviola. Il rischio per gli agricoltori, se il danno all'argine si fosse rivelato più grave, era quello di restare senza acqua per l'irrigazione dei campi, in un periodo, tra l'altro di forte siccità, con i fiumi al minimo storico. Le nutrie scavano tane che possono arrivare fino a 6 metri di lunghezza con un foro variabile da 20 a 40 centimetri che con lo spostamento dell'acqua aumentano ancora. Creando disagi e pericoli. —

MAURO PINOTTI

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA DI REGGIO

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 27
Foglio 1

GUASTALLA

Una perdita pericolosa sull'argine del canale riparata in poche ore

I lavori sull'argine a Guastalla e il terreno limotrofo allagato

GUASTALLA. Ieri mattina è stata evidenziata una perdita pericolosa e improvvisa sull'argine del canale irriguo principale a Guastalla, con ogni probabilità causata da un buco fatto dalle nutrie, che hanno scavato fin sotto il rivestimento di cemento.

La pressione dell'acqua, con il canale pieno, ha poi fatto il resto, e l'argine ha ceduto di colpo nel corso della notte. Le maestranze del Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po sono immediatamente intervenute e hanno tamponato con il riporto di terra, isolando poi il tutto tramite un telo bentonitico. Nel primo pomeriggio il danno era già stato riparato, con un disagio minimo per gli agricoltori.

Il canale irriguo principale nasce a San Giacomo di Guastalla e porta l'acqua a Luzzara, Suzzara, Motteggiana, fino a Villa Saviola. Il rischio per gli agricoltori, se il danno all'argine si fosse rivelato più grave, era quello di restare senza acqua per l'irrigiazione dei campi in un periodo, tra l'altro di forte siccità, con i fiumi al minimo storico. Le nutrie prediligono ambienti semi-acquatici, trascorrono gran parte del tempo in acqua, vivono in prossimità di fiumi e canali irrigui, lungo le sponde di laghi e paludi, dove è presente la tipica vegetazione palustre. A causa della sua voracità, la nutria minaccia, oltre alla fauna acquatica, anche colture di barbabietole da zucchero, mais, patate e altre colture. In alcune zone è diventato un animale davvero "scomodo", che si tenta, con scarso successo, di eliminare.

Le nutrie scavano tane che possono arrivare fino a 6 metri di lunghezza, con un foro variabile da 20 a 40 centimetri che, con lo spostamento dell'acqua, aumentano ancora. Il risultato di tutto questo sono molteplici disagi e situazioni di pericolo, come quello di ieri mattina. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro
L'Aquila

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 31
Foglio 1

La domenica stop all'irrigazione nel Fucino

Il provvedimento, adottato all'unanimità dai sindaci del territorio, resterà in vigore fino al 15 agosto

L'irrigazione dei campi nel Fucino

AVEZZANO

Da mezzanotte stop all'irrigazione per 24 ore nei campi del Fucino. Scatterà questa notte e andrà avanti fino al 15 agosto il fermo domenicale all'irrigazione nel Fucino. Una decisione presa all'unanimità da tutti i sindaci del territorio per poter garantire i giusti livelli di acqua nei canali e una maggiore tutela della fauna ittica. Anche se attualmente non sono stati riscontrati problemi di siccità e le falde e i canali sono in uno stato di non criticità il prefetto **Cinzia Torraco**, i rappresentanti del Comune di Avezzano, Celano, Trasacco, Luco dei Marsi, San Benedetto dei Marsi, Cerchio, Pescina, Aielli, Collarmele e Ortucchio, le associazioni di categoria – Cia, Coldiretti e Confagricoltura – e il Consorzio di bonifica hanno voluto mettere in atto un'azione preventiva sottoscrivendo un protocollo con il quale per 24 ore si fermerà l'irrigazione delle colture del Fucino.

«Tale provvedimento, adottato con urgenza di concerto con tutti i sindaci della Marsica, si è reso necessario per tutelare le attività agricole provate dalle alte e reiterate temperature di questi giorni», ha commentato il sindaco di Trasacco, **Cesidio Lobene**, «è una misura indispensabile per venire incontro alle esigenze di agricoltori e contadini, il cui tornaconto potrebbe essere compromesso dalla perseverante carenza idrica. A tal riguardo invito tutte le forze dell'ordine a vigilare sull'applicazione della presente ordinanza». Il provvedimento scatterà a mezzanotte e andrà avanti fino alla mezzanotte di domani. Lo stop sarà poi ripetuto ogni domenica fino al 15 agosto salvo particolari condizioni climatiche che potrebbero costringere i sindaci a rivedere il provvedimento. Per 24 ore i rubinetti delle aziende del Fucino saranno chiusi così da permettere alle falde di ricaricarsi per la nuova settimana. *(e.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TRASACCO » IL CASO

Madonnina danneggiata i 4 teppisti chiedono scusa

La domenica stop all'irrigazione nel Fucino

Un'escursione nei boschi per la Giornata delle Pro loco

Marsilio ieri in visita a Capistrello

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 13
Foglio 1

Conclusa la ciclabile della Tergola

VIGONZA

Completato l'anello del percorso naturalistico "Della Tergola", che collega tutte le sette frazioni di Vigonza. Nei mesi scorsi, infatti, sono stati ultimati i lavori, realizzati dal Comune in compartecipazione con il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, per la costruzione del tratto Serraglio – Molino del percorso naturalistico "Della Tergola", che parte per l'appunto da via Molino, in centro a Vigonza, si snoda lungo il corso del fiume Tergola, che sfocia più a sud nel fiume Brenta, e dopo aver attraversato il Comune veneziano di Fiesso d'Artico giunge fino a Mira. Il nuovo tracciato ha una lunghezza complessiva di 2.800 metri ed è costata 105mila euro, 30mila euro sono stati finanziati direttamente dal Consorzio e i restanti due terzi, invece, a carico di Vigonza. «Il percorso è già praticabile da mesi, ma era opportuno ufficializzare la fine dei lavori con una inaugurazione dell'opera - ha detto il sindaco Stefano Marangon – per dare il giusto valore di questo nuovo pezzo dell'anello della ciclabile del Tergola che offrire ai vigontini, e non solo, la possibilità di beneficiare di uno straordinario bene pubblico e di apprezzarne l'aspetto naturalistico. La realizzazione di questo prolungamento del percorso ciclabile, infatti, ha consentito consente e consentirà di scoprire un squarcio di territorio suggestivo e di grande bellezza percorrendo la Tergola». Lungo il percorso del fiume, infatti, ci sono i capitelli votivi, alcuni antichi mulini, il suggestivo "Angolo del Pensiero" e poi i siti di interesse storico come Villa Selvatico, costruita 1400, il Castello dei Da Peraga, le cui origini arrivano all'inizio del medioevo.

Lorena Levorato

© riproduzione riservata

È UNA PISTA AD ANELLO CHE UNISCE TUTTI I SETTE PAESI DEL VIGONTINO E GIUNGE INFINE ANCHE A MIRA

TAGLIO DEL NASTRO L'inaugurazione della pista ciclabile col sindaco

Albignasego
Vigonza
«Il Tar ha bocciato anche il sindaco»
Conclusa la ciclabile della Tergola

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pordenone
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 17
Foglio 1

Chions

Al Consorzio di bonifica Cellina Meduna la manutenzione e pulizia dei corsi d'acqua

La giunta comunale ha affidato al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone i lavori di pulizia dei corsi d'acqua per 14.945 euro. «Il territorio di Chions è attraversato da numerosi corsi d'acqua e scoli minori, che necessitano di periodici interventi di manutenzione per garantire la corretta gestione idraulica – spiega il sindaco Renato Santin - Come amministrazione abbiamo approvato una apposita convenzione, sottoscritta nel 2020, con il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna riguardante la gestione degli scoli del territorio comunale, con riferimento alle operazioni di manutenzione ordinaria dei letti dei corsi d'acqua e delle loro sponde, quali ad esempio l'espurgo, lo sfalcio di erbe ed alghe, la rimozione di tutti gli ostacoli naturali e non - precisa - È stata rilevata la necessità di pulizia con spurgo del fango sull'alveo e pulizia della vegetazione, per garantire il corretto deflusso delle acque, negli scoli di: via Maestra Vecchia, via Zara, vicinale Del Vialuz, via Barazzi e via Nervesa, via Campagna Piccola, e gli scoli in via Matteotti e via Tolmezzo. In alcuni di questi interventi - conclude - la pulizia è indispensabile per migliorare lo scarico di condotte di acque meteoriche stradali, le quali hanno dimostrato in più occasioni situazioni di criticità in occasione di abbandonati precipitazioni». (Mi.Pi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Azzanese

Una rete di telecamere vigilerà sul territorio

Il Junior Camp pensa al bis di fine estate

Maxi schermo in piazza Bagellardo

Il sogno è una banda filarmonica

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL GIORNALE DI CALABRIA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 2
Foglio 1

Parentela (M5S) chiede un Tavolo alla Regione alla presenza degli addetti ai lavori

Garantire l'acqua per le produzioni agricole

«La Regione Calabria sia autorevole e forte nei riguardi di a2a, che secondo i Consorzi di bonifica e la Coldiretti non garantirebbe l'acqua dovuta alle produzioni agricole». Lo afferma, in una nota, il deputato M5S Paolo Parentela, che alla Camera siede in commissione Agricoltura. «Di fronte alle carenze d'acqua che si stanno registrando a discapito dell'agricoltura calabrese, non bastano – sottolinea il deputato del Movimento 5 Stelle – i pur condivisibili auspici dell'assessore regionale Gianluca Gallo. La Regione avrebbe già le sue gravi responsabilità sulle mancate manutenzioni straordinarie delle condutture e sui ritardi in merito alle autorizzazioni da rilasciare alle aziende agricole silane che da anni aspettano di avere le concessioni di prelievo di acqua, nonostante il via libera dell'Au-torità di bacino. Aldilà della vecchia convenzione stipulata con le aziende che producono energia idroelettrica, che occorre rivedere, la burocrazia regionale non può continuare ad ostacolare le imprese agricole calabresi. È quindi urgente convocare un Tavolo in Regione, con la presenza dei vertici di a2a, delle rappresentanze degli agricoltori e dei parlamentari della Calabria. Per legge, infatti, gli usi delle acque sono indirizzati al risparmio e al rinnovo delle risorse per non pregiudicare, tra l'altro, l'agricoltura. Il problema va dunque affrontato di petto, anzitutto con un confronto di merito, non più rinviabile». «Un tentennamento dell'esecutivo regionale – incalza il parlamentare pentastellato – rischierebbe di compromettere parte consistente dell'agricoltura calabrese. Ciò sarebbe inammissibile, soprattutto in questa delicata fase di ripartenza dopo due anni di crisi economica determinata dal Covid. A stretto giro interrogherò in proposito il governo nazionale, perché i princìpi di legge e le ragioni degli agricoltori vanno difesi a denti stretti. In attesa – osserva Parentela – delle ingenti risorse disponibili, grazie al Pnrr, per la resilienza dell'agrosistema irriguo, che consentiranno ai Consorzi di bonifica di ammodernare e migliorare le infrastrutture irrigue in modo da preservare l'acqua, risorsa fondamentale, occorre rimediare ai vecchi errori del passato e a dare presto una risposta concreta ai nostri agricoltori, custodi del territorio e produttori di eccellenze». «Rispetto alla risoluzione di questa emergenza, confido anche – conclude Parentela – nella sensibilità del consigliere di amministrazione di a2a Federico Maurizio d'Andrea, originario della Calabria e con una storia importante di uomo dello Stato, al fine di trovare il giusto equilibrio tra le esigenze della produzione energetica e quelle, sacrosante, della produzione agricola».

2 IL GIORNALE DI CALABRIA SABATO 10 LUGLIO 2021 Regione

Regionali, Scalfarotto "boccia" l'alleanza Pd-M5S

Garantire l'acqua per le produzioni agricole

"Il Consiglio discuta della Catanzaro-Crotone"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Salerno

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 27
Foglio 1

Mega ciclovia sul Tanagro la nuova sfida del Parco

PADULA

Pasquale Sorrentino

Quaranta chilometri di ciclovia costeggiando il fiume Tanagro. Un progetto di diversi milioni di euro che è stato presentato e approvato. E che - si spera - possa diventare realtà nel giro di pochi anni. Un progetto ambientale, turistico e anche di sicurezza che vede il Parco del Cilento, Vallo di Diano e Alburni protagonista in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Tra i presidenti dei due enti, Tommaso Pellegrino e Beniamino Curcio, è stato sottoscritto l'accordo. Secondo la previsione i lavori dovranno partire da località Cerreta Cognole a Casalbuono e seguendo il percorso del fiume, per raggiungere, quaranta chilometri più a nord, ovvero Polla. Lungo il tragitto sarà realizzata anche una stazione di bike sharing. «Puntiamo non soltanto a incentivare la mobilità sostenibile e l'ecoturismo nel nostro territorio, ma anche alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico», hanno detto Curcio e Pellegrino. Il progetto del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, si pone l'obiettivo di ridurre l'emissione di anidride carbonica nell'ambito del progetto «Parchi per il clima 2020» del Ministero della Transizione Ecologica. Hanno partecipato alla firma del protocollo i direttori del Parco, Romano Gregorio e del Consorzio, Mariano Alliegro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Malore fatale in marc 45enne annega a Linosa mentre gioca coi nipoti

Sito rifiuti, volano stracci tra Mistral e Lanzara

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il MATTINO di Puglia e Basilicata

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 17
Foglio 1

Muschiaturo, inaugurata birdwatching per diversamente abili

L'iniziativa del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano a cui si aggiunge un infopoint

Sono stati inaugurati presso l'Idrovora di Muschiaturo del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, ubicata presso il Lago di Varano (Ischitella) un infopoint ed una postazione per il birdwatching destinata all'utilizzo da parte dei diversamente abili.

I manufatti sono stati realizzati nell'ambito del progetto comunitario "E-Parks" (Reti di conoscenza ambientale e amministrativa per una migliore attrattività turistica nelle aree naturali), che punta a favorire la fruibilità degli ambienti delle aree protette del Gargano, attraverso la realizzazione di strutture dedicate, dotate altresì di servizi specifici.

L'infopoint e la postazione per il birdwatching architettonicamente richiamano gli antichi capanni dei pescatori della laguna lacustre, "un modo questo" – ha dichiarato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Eligio Giovan Battista Terrenzio – "per coniugare tradizione ed innovazione, valori fondanti di questo ampio partenariato che vede soggetto capofila il Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, con la collaborazione del Consorzio, Confindustria Foggia, Azienda Sanitaria Locale di Foggia, Ente Parco Nazionale del Gargano, Camera di Commercio di Arta (Grecia) e Università del Peloponneso (Grecia)".

"La presenza all'evento del Sindaco di Ischitella, Carlo Guerra, che ringrazio per la collaborazione" – ha aggiunto il Presidente Terrenzio – "va inoltre in direzione di quelle sinergie istituzionali che contraddistinguono l'attività dell'ente consortile che ho l'onore di rappresentare, in uno con l'attenzione delle associazioni naturalistiche, del volontariato e delle organizzazioni di categoria che ci hanno onorato della loro partecipazione".

L'obiettivo più generale del progetto E-Parks è quello di sviluppare un marchio univoco (label) per i soggetti pubblici e privati che operano sul territorio delle aree naturali protette, coniugando sostenibilità (tutela dell'ambiente naturale), economicità (uso razionale delle risorse) e socialità (salvaguardia dei soggetti con bisogni speciali), per favorire uno sviluppo turistico responsabile delle aree transfrontaliere interessate dall'intervento, nella prospettiva di aumentare la loro capacità attrattiva.

L'attività di progetto proseguirà con il monitoraggio dell'iniziativa da parte del Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, in particolare per quanto attiene alla fruizione dell'info point, confrontando, successivamente, i dati italiani con quelli greci.

Saranno, quindi, definite le modalità di gestione e i soggetti che provvederanno alla stessa.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO CREMONA

Settimanale

Data 10-07-2021
Pagina 5
Foglio 1

AGRICOLTURA · *Gli agricoltori, ormai esasperati, chiedono interventi efficaci. I racconti dei cremonesi*

Cinghiali e nutrie Coldiretti in piazza

Il gruppo degli agricoltori cremonesi in Piazza Lombardia a Milano

Tanti agricoltori cremonesi – e con loro sindaci, amministratori dei consorzi di bonifica – hanno preso parte alla manifestazione promossa da Coldiretti a Milano, in piazza Città di Lombardia, per denunciare una situazione ormai fuori controllo, testimoniando i continui attacchi dei selvatici che con le loro incursioni distruggono i raccolti, rovinano le coltivazioni e minacciano gli animali allevati, senza contare gli incidenti stradali.

La delegazione cremonese, guidata dal presidente di Coldiretti Cremona e Lombardia **Paolo Voltini** e dal direttore **Paola Bono**, ha dato voce all'esasperazione del territorio cremonese di fronte a un'emergenza che ha ormai oltrepassato il limite di guardia a livello nazionale, spingendo gli agricoltori a scendere in piazza in contemporanea in tutta Italia, a partire da piazza Montecitorio a Roma.

«La situazione, anno dopo anno, si fa sempre più drammatica, sia in tema nutrie che cinghiali. Come agricoltori siamo esasperati, i selvatici ci attaccano su tutti i raccolti. Non c'è un raccolto che nutrie o cinghiali non prediligano» testimonia **Piercarlo Barilli**, agricoltore di Casalmaggiore e vicepresidente del Consorzio di Bonifica Navarolo. «I danni sono ingenti. Non ultimo, anche sul pomodoro. Nella prima settimana di vita delle pianticelle di pomodoro, quando sono appena piantate, la presenza dei selvatici può essere devastante: tolgono piantina per piantina, lasciando i campi totalmente spogli. Il danno è comunque su tutte le colture».

«Rispetto alla rete irrigua, a rogge e canali, il problema principale sono le nutrie – prosegue Barilli –. Stanno erodendo tutte le sponde, con gravi disagi da parte del nostro Consorzio, che è costretto continuamente a monitorare e coprire le voragini, per permettere che l'acqua fluisca in modo corretto. Il danno economico, sia per le aziende agricole che per il Consorzio, è veramente ingente. Si aggiungano i pericoli per la sicurezza, nei campi e sulle strade».

Luca Zanichelli, primo cittadino di Rivarolo del Re, era tra i numerosi sindaci presenti in piazza a Milano accanto agli agricoltori. «Il problema nutrie nel territorio Casalasco-Viadanese è tra le priorità – spiega –. I problemi infrastrutturali provocati dalle nutrie sono onerosi e anche difficili da gestire. Come sindaco credo sia necessario mettere in atto, con urgenza, un percorso di contenimento dei selvatici. Devo anche aggiungere che sul territorio, sia come comuni che come provincia, possiamo fare ben poco. È necessario che questo tema trovi risposte efficaci a livello nazionale».

«Le nutrie sono ormai estremamente diffuse e i danni sono pesanti – aggiunge **Roberto Agazzi**, agricoltore di Formigara –. Sono voracissime. Ho avuto campi di mais letteralmente spianati, divorati dalle nutrie. La presenza dei selvatici ormai condiziona le nostre scelte aziendali, quando dobbiamo decidere sulle semine. Ad esempio quest'anno ho preferito non seminare a mais alcuni campi, troppo vicini ai canali, regno delle nutrie. Li ho rivolti a colture meno redditizie, pur di provare a salvarli dall'azione delle nutrie. Seminare mais sapendo che servirà unicamente come pasto per i selvatici non fa piacere».

L'agricoltore **Massimo Saviola** conferma che la presenza dei cinghiali in territorio cremonese si fa sempre più invadente e dannosa: «Quest'anno, a causa dei cinghiali, ho subito un danno importante nei campi di soia. Sono nella zona di San Giovanni in Croce. Purtroppo sono campi visitati spesso, direi regolarmente, da un corposo gruppo di cinghiali. Avevo seminato la soia da un paio di giorni, i cinghiali sono entrati e hanno sostanzialmente ribaltato e divorato tutto. Lo scorso anno invece hanno colpito nei miei campi di mais a Drizzona. In quel caso le pannocchie erano quasi a maturazione. Purtroppo l'invasione dei cinghiali ha prodotto una perdita importante. Il problema è che la popolazione di cinghiali continua a crescere. Si riproducono rapidamente, trovano cibo e riparo nei boschetti, sono sempre più numerosi e dannosi».

«Sono molto preoccupato – dice **Emilio Bragalini**, agricoltore di Pizzighettone –. I cinghiali iniziano ad essere avvistati anche nei nostri territori, potrebbero portare nuovi problemi che si andrebbero a sommare a quelli, già pesantissimi, provocati dalle nutrie che da noi rappresentano una vera e propria emergenza. Le nutrie divorano i raccolti, in particolare il mais, senza contare il pericolo che si corre ogni giorno a passare con i trattori sui terreni sotto cui si trovano le tane di questi animali, con il rischio di ribaltamento dei mezzi».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 15
Foglio 1

GRASSANO Danneggiate le condotte del depuratore cittadino

In fiamme ulivi e vegetazione del fosso

di GIOVANNI SPADAFINO

GRASSANO - Sono bastate poche al fuoco, per distruggere diversi alberi di ulivo cresciuti dopo anni di lavoro e sacrificio. È successo a Grassano, lungo la Provinciale Giardini di Grassano, e più precisamente nel "Fosso Marruggio", che nell'incendio divampato intorno alle ore 12.30 di ieri, su un fronte di fuoco di oltre cinque chilometri, sono andati distrutti diversi alberi di olivo, macchia mediterranea, querce e alcuni vigneti. Alleato delle fiamme, un leggero vento caldo e la vegetazione altamente infiammabile, hanno permesso al fuoco non solo di espandersi velocemente ma di propagarsi su più fronti. Sul posto è arrivata per prima l'unica squadra antincendio dei vigili del fuoco di Matera che, resasi conto dell'importanza dell'incendio, ha dovuto prendere la decisione di un intervento dandosi delle priorità. Il caposquadra Grieco ha diretto l'intervento iniziale su due punti nevralgici: salvataggio in un'abitazione e la messa in sicurezza del depuratore. A sostegno dei vigili del fuoco, una dotazione Pickup antincendio del Consorzio di bonifica, mentre a dirigere il traffico lungo la strada provinciale e, di supporto alle operazioni di spegnimento, una pattuglia della Stazione carabinieri unitamente a una pattuglia della Polizia locale. Un intervento difficile, dovuto all'impossibilità di poter raggiungere con i mezzi i punti nevralgici, ciononostante dopo diverse ore si è potuto registrare un primo risultato positivo sulla messa in sicurezza dell'abitazione e del depuratore, per poi proseguire lungo la strada col spegnere l'incendio in altri punti.
Nel frattempo intorno alle 16.30, constatato che da sotto la cenere e in punti impervi covavano ancora delle fiamme, si è reso necessario l'utilizzo di alcuni lanci aerei con un elicottero e un canadair. Non si sa l'origine dell'incendio, ma si pensa che siadoloso. Ora la conta dei danni per gli agricoltori di Grassano, perché sono diversi gli uliveti aggrediti dalle fiamme, ma anche da parte del Comune in quanto le staccionate in legno posizionate a terrazzo lungo il pendio del depurare per rallentare movimenti franosi dell'argilla sono andati distrutte nell'incendio, oltre a qualche condotta dell'impianto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incendio di Grassano

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 22
Foglio 1

IRRIGAZIONE

Carenza idrica Agricoltori pronti alla protesta

DALLE contrade Lampa Bucita, Foresta, Iti, Lacuna, Oliveto, a sud dell'area di Rossano, si alza il tiro della protesta dei produttori agricoli per la mancanza di acqua per l'irrigazione di agrumeti. I canaloni sono a secco e le coltivazioni a rischio. In queste ore sale la tensione tra i produttori agricoli che da oltre 20 giorni non ricevono il servizio irriguo dal consorzio di bonifica dei bacini dello jonio cosentino. A rischio diversi ettari di agrumeti. Da quanto è dato sapere pare che la causa sia da attribuire al cattivo funzionamento delle pompe di sollevamento delle acque provenienti dalla diga del Crati dirette agli impianti alimentati dalla centrale di contrada Insiti. Non si esclude nelle prossime ore una mobilitazione.

giu.sa.

CORIGLIANO ROSSANO
Dimissioni di Stasi: «Città in una condizione irreversibile»
Il movimento del territorio candida l'ex sindaco Straface

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO DI SICILIA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+15
Foglio 1

Ragusa

Approvvigionamento idrico

Servizio a pag. 15

Accordo per attingere acqua dalla diga di Santa Rosalia

Dopo trent'anni arriva il protocollo d'intesa tra Comune e Consorzio di bonifica. Adesso potranno essere prelevati i volumi idrici necessari per servire sia Marina di Ragusa che le zone limitrofe

Peppe Cassì

RAGUSA – Proseguono al Comune di Ragusa i provvedimenti per far fronte alla crisi idrica di queste settimane.

Per potenziare la dotazione idrica ad uso potabile di Marina di Ragusa e delle zone limitrofe, è stato predisposto e firmato al Palazzo di città un protocollo d'intesa tra l'Ente ed il Consorzio di bonifica n. 8 grazie al quale potranno essere prelevati i volumi idrici necessari per servire le relative zone. Il Comune di Ragusa ha realizzato il tratto di condotta che permette l'attingimento delle acque dalla vasca Ragusa per alimentare il potabilizzatore ubicato in contrada Camemi.

"L'acqua proveniente dalla diga, dopo aver subito il processo di potabilizzazione, mediante la rete di distribuzione realizzata lungo la Sp 25 – ha sottolineato il sindaco Peppe Cassì - alimenterà il serbatoio idrico di contrada Gaddimeli a Marina di Ragusa e la rete di distribuzione del villaggio Camemi. Con questo protocollo sottoscritto con il commissario del Consorzio di bonifica, frutto di un iter articolato e complesso, Ragusa viene a sanare una inconcepibile incongruenza storica. Sebbene l'invaso di Santa Rosalia ricada all'interno del nostro territorio, e pur essendo titolare da quasi 30 anni di una autorizzazione al prelievo di 500mila metri cubi all'anno, finora il nostro Comune non ha potuto attingere alle sue risorse idriche".

"Il protocollo di intesa – ha aggiunto Cassì - ci consentirà adesso di condurre l'acqua sino al potabilizzatore di Camemi, infrastruttura realizzata da anni e finora mai messa in funzione. Dopo aver realizzato nei mesi scorsi la conduttura proprio tra la vasca Ragusa, dove arriverà l'acqua dell'invaso, e il potabilizzatore stesso, e aver ora concluso l'iter autorizzativo, potremo procedere già nei prossimi giorni alla prima attivazione dell'impianto".

Il protocollo d'intesa sottoscritto dalle parti definisce e regola, tra l'altro, le modalità di attingimento alla diga di Santa Rosalia nonché il couso dell'impianto di utilizzazione delle acque invasate in detta diga, per vettoriamento del volume d'acqua da destinare a detto uso fino al punto di prelievo a valle della vasca Ragusa. La richiesta di concessione avanzata dal Comune per l'attingimento è trentennale e nelle more dell'ottenimento di detta concessione, l'Ente provvederà al rinnovo annuale per il tramite dell'Ufficio del Genio civile di Ragusa provvedendo altresì al pagamento dei canoni demaniali.

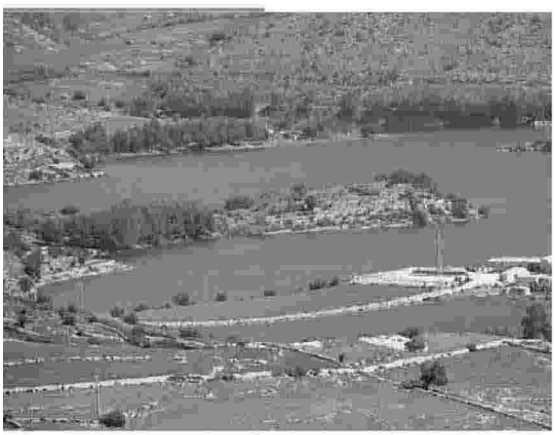
"Il potabilizzatore – ha concluso Cassì - ci consentirà di portare acqua corrente alla contrada di Camemi e via alle altre frazioni limitrofe, aumentando inoltre la disponibilità idrica per Marina, che cronicamente d'estate patisce difficoltà in certe zone. I vantaggi, però, saranno a beneficio anche delle altre contrade: portando acqua corrente in queste aree, si libereranno autobotti, riducendo i tempi di attesa del servizio".

Stefania Zaccaria

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Con il protocollo sanata una inconcepibile incongruenza storica"

"Il potabilizzatore ci consentirà di portare acqua corrente alla contrada di Camemi"



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Forlì

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+5
Foglio 1

L'allarme

Siccità record, coltivazioni adesso a rischio

La nostra provincia tra le più colpite
Confagricoltura chiede interventi

Servizio a pagina **5**

Siccità, provincia da record: ora è allarme

Crollo delle precipitazioni nelle zone di pianura del Forlivese. Confagricoltura fa appello a Stato e Regione: «Affrontare il problema»

Il cambiamento climatico che porta all'innalzamento delle temperature e al calo delle precipitazioni preoccupa gli agricoltori e le imprese. Nei giorni scorsi sono stati i gestori del Canale Emiliano Romagnolo a indicare che siamo alle porte dell'emergenza siccità. Un recente report della Camera di commercio mette in luce che è proprio il territorio di Forlì-Cesena, in tutta la regione, a registrare le maggiori anomalie.

Negli ultimi anni, rispetto al periodo 1961-1990, con un aumento delle temperature medie di 1,3 gradi e soprattutto un crollo delle precipitazioni annue di 243 millimetri (contro i 94 mm in meno della media regionale), la nostra provincia si classifica dunque come la più siccitosa dell'Emilia-Romagna. È la pianura a soffrire di più: Forlì e Forlimpopoli (con 14,6 gradi di temperatura media all'anno) sono le città più calde e dove piove meno (Forlimpopoli 471 mm; Forlì 488 mm), mentre a Santa Sofia e Premilcuore la colonnina si adagia in media sugli 11 gradi e mezzo. A Premilcuore e Santa Sofia, rispettivamente con 1.191 mm e 1.169, le precipitazioni sono inoltre più che doppie rispetto ai centri di pianura. Le ripercussioni sulle colture sono pesanti.

I laboratori Acquacampus di Budrio negli ultimi giorni hanno rilevato perdite stimate del 65% per le cipolle, del 50% delle patate e cali fra il 20 e il 35% per pesche e pere. Confagricoltura lancia dunque un sos alle autorità, affinché si trovino «soluzioni di sistema e che tengano conto delle differenze fra le aree geografiche – sostiene Carlo Carli, presidente dell'associazione per le province di Forlì-Cesena e Rimini – . Occorre terminare i progetti sui territori e portare davvero l'acqua ovunque. Tutta la Romagna sta soffrendo per scarsità di acqua».

Piogge ai minimi livelli, i territori di Forlimpopoli e Forlì quelli più a secco nel comprensorio

CAMPI IN SOFFERENZA

L'apporto del Cer ha frenato l'emergenza ma i coltivatori sono in difficoltà: -65% la produzione di cipolle e -50 quella di patate

Le infrastrutture idriche più importanti sono quelle collegate all'Acquedotto della Romagna – dalla diga ai nuovi impianti di Ravenna – e ovviamente al Canale emiliano Romagnolo, che nacque appunto per irrigare i campi prelevando l'acqua del fiume Po. «Se non ci fosse l'acqua del canale – scrive il Consorzio del Cer – , consegnata ai consorzi di bonifica associati a beneficio degli imprenditori agricoli, la mancanza di irrigazione avrebbe già causato perdite dirette per oltre 500 milioni di euro con enormi danni in termini di indotto e occupazione».

Mentre i movimenti ambientalisti chiedono da tempo che si abbandonino le coltivazioni più impattanti in fatto di apporto idrico a favore di quelle meno esigenti, Confagricoltura lancia l'appello «allo Stato e alla Regione, perché si pensi di monetizzare al più presto le perdite e perché si ragioni tutti attorno allo stesso tavolo sulle iniziative da mettere in campo».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Piombino

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 12
Foglio 1

DIBATTITO SULL'ACQUA

L'allarme del webinar di Ait «Le falde elbane sono al limite»

PORTOFERRAIO. Lo scorso 8 luglio si è tenuto il forum online, "La risorsa idrica in Val di Cornia e all'Elba: gestione e criticità", terza iniziativa del progetto "Prima l'acqua, per il territorio in sicurezza". Al webinar hanno preso parte: **Alessandro Mazzei**, direttore Autorità idrica toscana (Ait), **Piero Barazzuoli** dell'Università di Siena, **Isabella Bonamini** dell'Autorità di bacino distrettuale Appennino settentrionale e **Andrea Cappelli** di Ait. L'incontro è stato moderato dalla giornalista, **Ivonne Carpinelli** di Canale Energia. L'intera campagna è promossa da Ait in collaborazione con Asa e col patrocinio di Regione Toscana, Confservizi Cispel Toscana, Cna Toscana, Confindustria Livorno Massa Carrara e Consorzio di Bonifica 5 Toscana costa.

Barazzuoli, che ha svolto uno studio con l'Università di Siena per una valutazione sul bilancio idrico della Val di Cornia e dell'isola d'Elba, ha detto che le falde elbane non sono ulteriormente sfruttabili e vanno a decrementare la risorsa in futuro. Quindi eventuali nuovi pozzi possono aiutare in caso di guasti, ma non come incremento di produzione annuale, che viceversa andrebbe diminuita per un maggiore rispetto ambientale dell'isola. All'Elba soltanto l'acqua di ruscellamento potrebbe essere un'opportunità, ma la realizzazione di dighe e bacini ha costi proibitivi e impatti ambientali non sostenibili dall'isola.

Bonamini ha messo in luce le criticità dell'acquifero della Val di Cornia, già molto sfruttato, su cui poggiano anche le risorse idriche dell'Elba. E ha posto l'accento sulla necessità per ogni territorio di avere più alternative per far fronte alle emergenze idriche. Al momento, l'unica soluzione è rappresentata dalla condotta sottomarina che connette la Val di Cornia all'Elba, ma si tratta di un'infrastruttura a forte rischio di usura.

L'ingegner Cappelli dell'AIT ha concluso il webinar affermando che i territori della Val di Cornia e dell'Elba sono afflitti da una duplice problematica: qualità e quantità scarse dei corpi idrici e approvvigionamento dell'acqua. Occorre assolutamente interrompere il depauperamento dell'acquifero della Val di Cornia e procedere con la realizzazione dell'impianto di dissalazione a Mola, per arrivare a una soluzione strutturale che consenta di mettere in sicurezza l'acqua all'Elba. In parallelo, sarà necessario proseguire anche nella riduzione delle perdite, così come si sta facendo in Toscana e in questi territori.

Nei precedenti webinar gli esperti dell'Istituto superiore di sanità e dell'Istat (Lucentini e Tersigni) avevano rilevato la necessità di lavorare a soluzioni strutturali e sicure per affrontare le sfide attuali e future connesse ai cambiamenti climatici, intravedendo nella dissalazione una soluzione affidabile. E le rassicurazioni del secondo forum da parte di chi ha sperimentato da anni la dissalazione come le autorità scientifiche israeliane – rappresentate da Bar-Zeev – e quelle toscane, tramite il sindaco Ortelli del Giglio, sono state ulteriori conferme sulla necessità di intraprendere con decisione la strada della dissalazione. —

«Al momento l'unica soluzione è la condotta sottomarina o puntare sul dissalatore a Mola»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO PISTOIA PRATO MONTECATINI

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 6
Foglio 1

24 ORE

IL NUOVO VERTICE

Simone Ferroni vicepresidente del Consorzio

L'assemblea del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha scelto il nuovo vicepresidente, dopo che nelle scorse settimane era improvvisamente venuto a mancare **Adriano Borgioli**. È **Simone Ferroni**, classe 1972 imprenditore agricolo pistoiese, nel settore vivaistico, componente del consiglio direttivo di Coldiretti Pistoia.

Al momento dell'elezione Ferroni ha voluto ringraziare per la fiducia unanime riservatagli dagli altri componenti dell'assemblea e in particolar modo dal presidente **Marco Bottino**. «Innanzitutto voglio rendere il doveroso omaggio al mio predecessore in carica Adriano Borgioli – ha esordito Simone Ferroni – Il mio ruolo, come già in questi anni di presenza in assemblea, vorrà essere di leale supporto e stimolo al Presidente e all'intero ente consortile perché possa continuare a svolgere al meglio i propri compiti istituzionali e le proprie attività tecnico-operative sul campo, sui nostri corsi d'acqua per una sempre maggiore sicurezza idrogeologica e dunque per lo sviluppo economico e sociale dei nostri territori». —

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TIRRENO Viareggio

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 8
Foglio 1

CAMAIORE E STAZZEMA

Consorzio lavora sui canali

Grazie alle risorse arrivate dall'Unione europea sui bandi del Piano di sviluppo rurale, il Consorzio di bonifica ha realizzato decine di opere. L'ente consortile si occupa anche della manutenzione di questi lavori: in modo che essi proseguano a svolgere o la loro funzione, per la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio. È il caso dei cantieri in programma sul canale della Capriola e sul torrente Picignana a Stazzema e sul canale Bagno a Camaiore: per i quali, il Consorzio investe adesso quasi 50mila euro. Gli interventi partiranno nelle prossime settimane, e si concluderanno entro la fine dell'estate. —

RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GAZZETTA dell'ADDA

Settimanale

Data 10-07-2021
Pagina 32
Foglio 1

Oltre un milione per il Naviglio

La Regione vuole riqualificare le sponde e i percorsi lungo l'alzaia nel tratto che da Trezzo va a Milano

TREZZO SULL'ADDA (lzm) Per valorizzare ulteriormente il suo territorio e renderlo al tempo stesso più sicuro e fruibile, Regione Lombardia ha recentemente stanziato oltre un milione di euro per riqualificare il Naviglio Martesana.

In particolare, ne verranno spesi 120mila per la manutenzione straordinaria del tratto di Alzaia a Vaprio d'Adda e per la messa in sicurezza e l'adeguamento del ponte canale del Naviglio sul Torrente Molgora, attualmente soggetto a perdite idriche a causa del generale ammaloramento delle strutture in calcestruzzo.

Il resto, pari a un milione e ottantamila euro, verrà speso per interventi di ripristino delle sponde e di eliminazione delle perdite idriche lungo il Naviglio della Martesana. Le operazioni consistono nella realizzazione di opere di difesa spondale e di miglioramento dell'efficienza idraulica del canale, attraverso nuove murature, setti e rivestimenti impermeabili, ma anche nell'adeguamento della viabilità lungo l'Alzaia.

I lavori garantiranno l'incremento della sicurezza e della funzionalità del tratto oggetto dei lavori e dei percorsi di servizio e fruitivi lungo le strade. Nel dettaglio riguarderanno tutto il corso del Naviglio Martesana da Trezzo sull'Adda a Milano.

«Abbiamo messo in campo investimenti importanti - ha commentato l'assessore alla mobilità e Trasporti della Regione **Claudia Maria Terzi** - L'obiettivo è riqualificare e valorizzare un patrimonio unico come quello dei Navigli lombardi. Finanziamo il piano di interventi infrastrutturali 2021-2025 proposto dal Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi, un progetto che va dal consolidamento delle sponde alla realizzazione di manufatti, dalla messa in sicurezza delle conche di navigazione al ripristino dei percorsi ciclopedonali lungo le Alzaie. In questo modo favoriamo la fruizione dei canali per le diverse finalità: navigazione, agricoltura e turismo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDENTI ECCELLENTI - MATTEO PELLIZZARI

C'è un trezzese eccellente tra gli studenti che si sono diplomati all'Itis Pietro Paleocapa di Bergamo. Matteo Pellizzari ha concluso il suo percorso di studi superiori conseguendo una votazione finale pari a 100

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 1 / 3

Massa

Frigido, il via della Regione ai lavori alla foce

Autorizzata l'associazione Marinai d'Italia a rimuovere i detriti che bloccato le acque

Scolaro a pagina **4**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 2 / 3

Detriti alla foce del Frigido, via alla ripulitura

La Regione autorizza l'associazione nazionale Marinai d'Italia a intervenire per liberare lo sbocco del corso d'acqua

di **Francesco Scolaro**
MASSA

E' arrivato l'ok dalla Regione Toscana che autorizza l'Associazione nazionale Marinai d'Italia, Anmi, a liberare dai detriti la foce del Frigido. Un intervento che purtroppo deve essere effettuato diverse volte l'anno perché il famoso tappo di sassi in continuazione allo sbocco del principale corso d'acqua della città. Un muro di detriti che arriva in alcuni momenti a ostruire pure il normale deflusso del Frigido, impedisce di entrare e uscire con piccole imbarcazioni dalla foce del fiume in mare e viceversa e può rappresentare pure un pericolo in caso di alluvioni o piogge intense, anche se solo in determinate condizioni. Ma tant'è, quella barriera va rimossa ed è un compito che spetta al Consorzio di Bonifica, in attesa che diventi realtà il progetto di potenziamento dei pennelli alla foce, già finanziato dalla Regione con mezzo milione di euro ma ancora in fase di definizione tecnica.

Nel frattempo è stato stipulato anche un accordo fra Consorzio e Anmi proprio per tenere sotto controllo il tappo di detriti e garantire un numero maggiore di rimozioni: il Consorzio si occupa di quelle strutturali ma anche l'Anmi può intervenire per mantenere aperta la bocca del fiume, tramite apposita convenzione. Ora c'è anche il via libera della Regione che autorizza gli interventi sistematici fino al 2024. La richiesta era stata presentata da Anmi al Comune di Massa il 28 maggio e da lì era passata alla Regione che ha chiesto a quel punto tutti i pareri tecnici agli enti coinvolti: Capitaneria di porto di Marina di Carrara, Arpat, Asl e Comune di Massa, consegnati agli uffici tecnici di Firenze dal 30 giugno al 6 luglio.

Proprio il parere del Comune è stato l'ultimo ad arrivare perché conteneva precise prescrizioni che riguardavano la presenza delle alghe alla foce del fiume: l'intervento di rimozione del tappo deve evitare non solo di sporcare le acque di balneazione ma anche evitare che le microalghe defluiscano in mare. Con tutte le carte in mano e verificati gli atti presentati dal tecnico incaricato da Anmi, l'ingegnere Giuliano Arrighi, e le analisi delle caratterizzazioni, la Regione ha dato l'ok alla rimozione della barra alla foce del Frigido: circa 250 metri cubi di sedimenti che verranno spostati tramite l'impiego di un escavatore cingolato, in orario serale dopo le 19. Autorizzazione valida fino al 23 febbraio del 2024, tempo di validità delle analisi effettuate, a patto che non si superi il limite massimo di 5mila metri cubi di sedimenti spostati all'anno.

Il primo intervento dovrebbe essere effettuato la prossima settimana, come conferma l'assessore all'ambiente del Comune di Massa, Paolo Balloni, che chiarisce anche la natura delle alghe alla foce e le modalità di contenimento: «L'alga è naturale e non costituisce pericolo o fonte di inquinamento. In vista dei lavori di apertura della foce del fiume, l'amministrazione comunale in collaborazione con il Consorzio di bonifica, ha ritenuto di installare una barriera galleggiante. Abbiamo ritenuto di evitare lo sversamento in mare del materiale vegetale, che verrà quindi raccolto e successivamente smaltito grazie alla collaborazione di Asmiu. Le operazioni di apertura eseguite da Anmi, condizioni meteo marine permettendo, sono previste per la prossima settimana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARTICOLARITA'

Le manovre devono evitare che le microalghe finiscano in mare

AUTORIZZAZIONE

Da Firenze disco verde agli interventi, nulla osta concesso fino a febbraio 2024

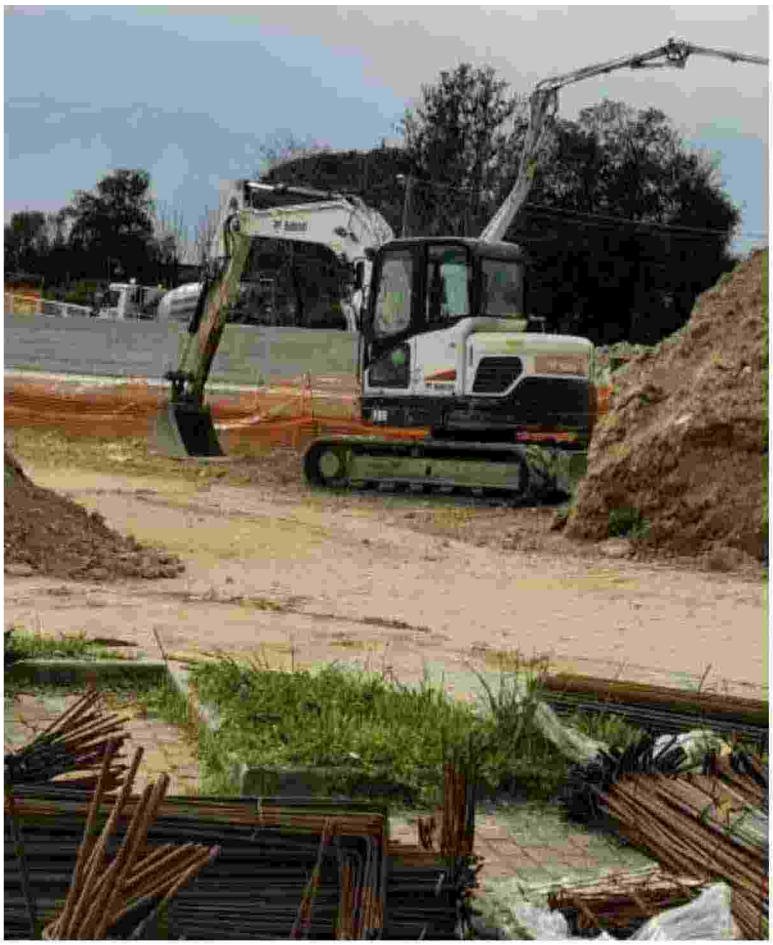
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+4
Foglio 3 / 3



I lavori alla foce del Frigido inizieranno a breve *(foto di repertorio)*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 12
Foglio 1

Il Pnrr e la gestione idrica

di LUCIANO CILLIS*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) mette a disposizione 880 milioni di euro per la resilienza dell'agrosistema irriguo. Fondi che, sommati ai 440 milioni di euro inseriti in Legge di Bilancio, portano ad oltre 1,3 miliardi di euro l'ammontare a disposizione per far sì che la gestione dell'acqua diventi virtuosa, efficiente e sostenibile. La Basilicata non può permettersi di perdere questa cruciale occasione per il suo futuro: solo attraverso un sapiente uso delle risorse idriche, infatti, potremo dare valore aggiunto agli sforzi dei nostri imprenditori agricoli, in grado di realizzare prodotti di eccellenza, ma che dobbiamo sostenere per migliorare la loro redditività e aumentarne il valore fondiario.

Tra i relatori Giuseppe L'Abbate, deputato M5S già sottosegretario alle Politiche agricole del Governo Conte II, ha ribadito l'importanza di cogliere le opportunità del Piano, "un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, per creare valore aggiunto e produttività per le nostre imprese e quindi reddito e posti di lavoro".

Ad illustrare i contenuti dedicati all'agricoltura presenti nel Pnrr, che ammontano a oltre 8 miliardi di euro, è stato Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mipaaf, il quale ha ribadito la necessità di "far sì che le risorse vengano spese entro il 2026 e che ciò avvenga in maniera ottimale". Il direttore Massimo Gargano (Anbi, Consorzi di Bonifica) ha messo l'accento, invece, sulla fondamentale "collaborazione istituzionale, necessaria per velocizzare la realizzazione concreata dei progetti che dovranno essere presentati entro settembre", richiamando la Regione alle proprie responsabilità."Produttività si crea se hai l'acqua e la sai gestire – ha aggiunto Gargano – sia per finalità umane sia per irrigazione sia per produrre energia pulita idroelettrica". Per il direttore del Crea, l'ente di ricerca del Mipaaf, Stefano Vaccari, il "Pnrr è un progetto di modernizzazione del Paese che non si vedeva dagli anni '60. Il Crea offre strumenti, numeri, analisi e soluzioni tecniche ma le Regioni devono avere una feroce dedizione all'impresa agricola, con i servizi di assistenza tecnica che devono necessariamente sanare il gap di competitività".

A trarre le conclusioni, infine, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Filippo Gallinella che ha ricordato l'importanza di rimboccarsi le maniche per garantire, tramite le risorse del Pnrr, che l'Italia agroalimentare possa mantenere e migliorare la propria posizione di leadership nel mondo.

* *Deputato M5s*

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Provincia
Quotidiano di Cremona

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 33
Foglio 1

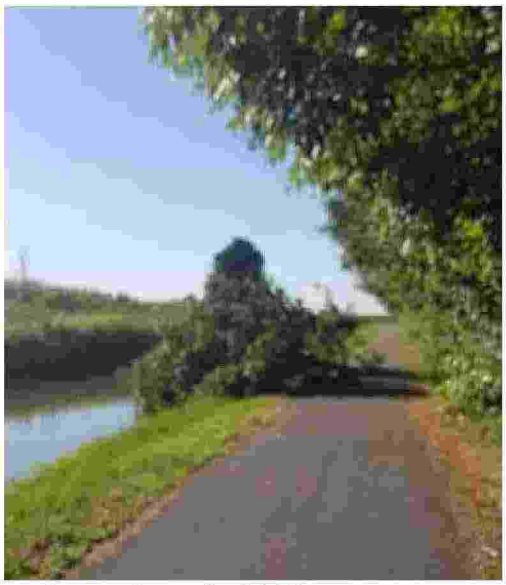
Bufera, una pianta sulla ciclabile

Casalbuttano: maltempo, immediato intervento del Consorzio di Bonifica Dugali

CASALBUTTANO Pianta cade sulla pista ciclabile di collegamento tra San Vito di Casalbuttano e San Martino in Beliseto (frazione di Castelverde), tempestivo intervento da parte del Comune che attiva il Consorzio Di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio per la rimozione. E ora i numerosi ciclisti che ogni giorno transitano lungo la direttrice Casalbuttano-Cremona la viabilità è quindi ripresa in completa sicurezza.

A segnalare l'accaduto è stato un cittadino, di passaggio sulla ciclabile, il quale si è subito accorto della pericolosità dell'albero a terra: oltre ad ostruire il passaggio, infatti, c'era il rischio che qualcuno mosso dall'intenzione di scavalcare l'ostacolo potesse andare incontro ad una caduta. Motivo per cui è partita immediatamente la segnalazione agli uffici municipali, i quali hanno attivato il Consorzio Di Bonifica Dugali Naviglio Adda Serio. Il personale dell'ente si è subito mosso in modo da intervenire celermente nel paese della Norma e in breve tempo l'albero è stato rimosso e la situazione è tornata alla normalità.

L'episodio si inserisce all'interno della più ampia serie di manutenzioni portate avanti lungo l'intero territorio in sinergia tra Comune, Consorzio e associazione Due Navigli. Questi ultimi volontari attivi in paese dal 2012 e sempre pronti a dare una mano quando si tratta di occuparsi della messa in sicurezza del verde, in particolar modo portando avanti attività a tutela dell'incolumità di pedoni e ciclisti di passaggio lungo la pista tra Casalbuttano e la frazione di Polengo. Area in questi anni messa in sicurezza dal Comune grazie all'opera a contrasto dell'emergere delle radici degli alberi, problematica ad oggi venuta meno grazie al passaggio dall'asfalto al fondo in calcestre. L'attenzione verso il verde, dunque, resta alta e il rapporto diretto cittadini-ente locale permette di intervenire in caso di necessità.



La pianta caduta sulla ciclabile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 20
Foglio 1

L'intervento del Terre dei Gonzaga ha impedito problemi più gravi

Argine eroso dalle nutrie: irrigazione a rischio

Guastalla/Oltrepò M.no Il tempestivo intervento dei tecnici del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po ha permesso di contenere subito il danno ed evitare conseguenze peggiori ma il fatto ripropone ancora una volta, con stringente attualità, il problema della proliferazione delle nutrie nel nostro territorio.

La vicenda in questione si muove a cavallo delle province di Mantova e Reggio Emilia: da quest'ultima, e più precisamente da Guastalla, era arrivata, nella giornata di ieri, la segnalazione di una perforazione pericolosa ed improvvisa sull'argine del canale Irriguo Principale; le maestranze del consorzio di bonifica sui sono ovviamente subito messe al lavoro. I livelli sono stati abbassati al minimo compatibile; tuttavia il rischio era quello di interruzioni di risorsa in zona Guastalla, Luzzara, Suzzara e Motteggiana.

Nel tardo pomeriggio di ieri è comunue arrivata la conferma, da parte del Terre dei Gonzaga, che la perdita di acqua era stata ripresa con un minimo disagio per gli agricoltori della zona. La fenditura che si era formata nell'argine del canale irriguo principale è stata causata, con ogni probabilità, da un passaggio di nutrie che hanno scavato fino a giungere fin sotto al rivestimento di cemento. Il tutto è stato tamponato con un riporto di terra e con un telo bentonitico.

Tuttavia, anche se la situazione è stata risolta a tempo di record, si ripropone ancora una volta l'annoso problema legato ai danni che le nutrie, ancora intensamente diffuse sul suolo nazionale, cagionano all'agricoltura. Oltre ai danni alle coltivazioni ancora più pericolosi si rivelano essere, per l'appunto, quelli causati alla rete irrigua. *(nico)*

La fenditura apertasi nell'argine del canale irriguo

Il danno, nel Reggiano interessava anche i territori mantovani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Attacco

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+13
Foglio 1 / 2

SVILUPPO

La rigenerazione del Lago di Occhito

Tecnologia e innovazione per la tutela forestale al lago di Occhito, al via *Go Pablo*.

A PAGINA 13

l'Attacco

L'autoritratto di Leonardo da Vinci è qui, a Foggia

L'assessore *pluriavvisato*

Calcio

7% in meno di *interesse* degli italiani per il Gargano

Tecnologia e innovazione per la pianificazione boschiva e la rigenerazione intorno al lago di Occhito, al via *Go Pablo*

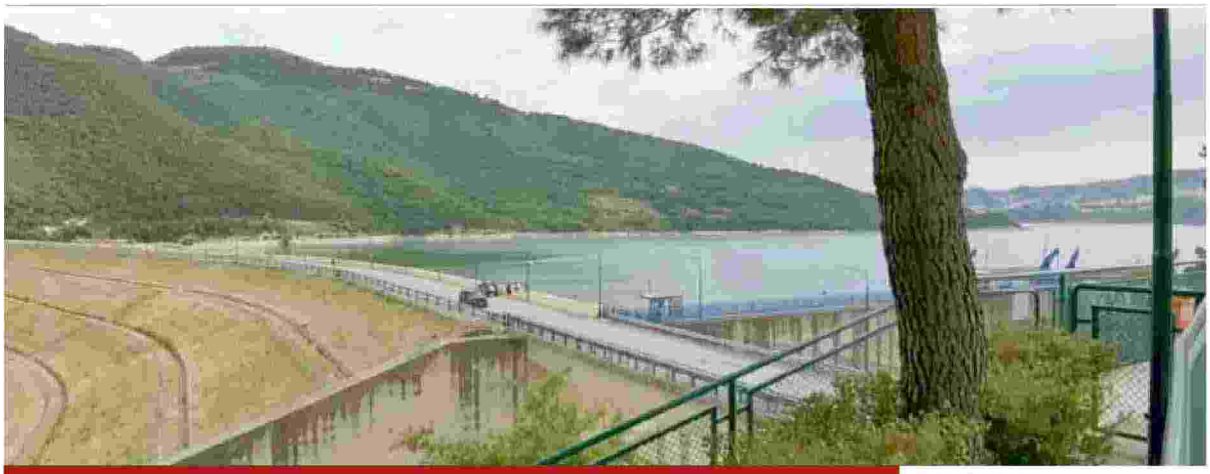
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Attacco

Quotidiano

Data 10-07-2021
Pagina 1+13
Foglio 2 / 2



L'INIZIATIVA

Tecnologia e innovazione per la pianificazione boschiva e la rigenerazione intorno al lago di Occhito, al via *Go Pablo*

La gestione multifunzionale del bosco è la nuova frontiera della attività forestale moderna, che apre anche alla redditività per le comunità che lo custodiscono

CINZIA CELESTE

Pablo, acronimo di "Pianificazione Ambientale e Boschiva del Lago di Occhito" è un progetto avviato lo scorso anno, finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia e sviluppato dalla coop agricola Ats Monte Maggiore (capofila) in collaborazione con il Centro di Ricerca per le Aree Interne e gli Appennini (ArIA) dell'Università del Molise, il Consorzio per la Bonifica della Capitanata, la coop agricola Tecno Forest e Legacoop Puglia. Giovedì pomeriggio la presentazione dei dettagli dell'operazione proprio nella struttura allestita presso lo sbarramento della diga di Occhito alla presenza dei rappresentanti degli enti partner del progetto: **Ugo Fragassi**, Ats Monte Maggiore, **Carmela Pedone**, Consorzio di Bonifica della Capitanata, **Giovanni Santopuoli** per UniMol e **Lorenzo Mini** di Dream, **Katia De Luca** di Legacoop Puglia. E' intervenuto anche **Graziano Coscia**, Sindaco di Carlantino, Comune in cui insiste l'infrastruttura.

E' emerso il tema della necessità di introdurre innovazione e tecnologia anche nel contesto tradizionale dell'attività forestale, che in ogni caso resta indispensabile per la salvaguardia della diga e dell'area boschiva circostante. "Manutenere il verde – ha spiegato Pedone – e rimboschire le pendici delle alture che sovrastano l'invaso serve per evitare l'interramento della diga, che ricordo essere sotto la gestione del consorzio, il quale è sempre pronto a dare il proprio contributo a questo genere di iniziative. Non solo, abbiamo avviato numerosi progetti che hanno portato nel bosco i bambini che così si innamorano letteralmente della natura".

Ma per una corretta gestione del territorio bisogna partire dai dati, dalla perfetta conoscenza del bosco. Di questo si è occupato il dipartimento di agraria dell'Unimol, che ha analizzato la parte pugliese dei 550 ettari di bosco. Oltre ai classici rilievi a terra sono stati utilizzati strumenti innovativi che hanno permesso di localizzare ogni singolo albero, in oltre 100 aree di saggio. Sono stati mappati 2300 alberi e la specie prevalente è risultata il pino d'Aleppo. Sono presenti 550 piante a ettaro e la massa legnosa è quantificabile in 850 quintali a ettaro. Il telerilevamento è stato effettuato con droni, (Lidar) equipaggiati anche con fotocamere termiche e multispettrali. Questa rilevazione fa sì che si possa capire anche che tipo di legno si può estrarre e per quale utilizzo destinarlo, anche in relazione ad aree finora praticamente irraggiungibili.

La gestione multifunzionale del bosco è la nuova frontiera della attività forestale moderna, la quale non solo ha una funzione di tutela del territorio ma apre anche alla redditività che il bosco può assicurare alle comunità che lo custodiscono.

Il concetto è stato chiarito da **Angelo Petuzzella**, agronomo Legacoop, il quale ha evidenziato con un breve excursus sui cambiamenti degli ultimi 10 anni dell'attività forestale, quale è lo scenario futuro.

"Fino a dieci anni fa, la forestazione era più di tipo sociale, serviva per dare lavoro. Più di recente invece ci sono state strutture cooperative che hanno intrapreso la strada dell'innovazione anche con strumenti tecnologici. Molte delle realtà che non lo hanno fatto si stanno perdendo, proprio perché non hanno vinto la sfida dell'innovazione. L'attività forestale è un grande patrimonio di questo Paese, anche per produrre reddito, unendo la funzione sociale e di salvaguardia di aree fragili a attività reddituale, incoraggiando la produzione del legno o la fruizione del bosco da parte dei turisti. Ma per fare tutto ciò, c'è bisogno di imprese che gestiscono l'attività a livello molto alto. Ed è questo il vero senso del progetto Pablo".

Il lavoro porterà alla prima applicazione in Puglia della pratica del fuoco prescritto e alla redazione di un business plan ambientale e produttivo dei boschi e alla costituzione di un modello di gestione forestale pubblico-privata che verrà applicata ad aree campione per verificarne l'efficacia e l'affidabilità.

"Abbiamo subito colto l'occasione quando la Regione Puglia ha pubblicato il bando - ha spiegato Ugo Fragassi a *l'Attacco* -. Questo progetto si focalizza sull'attività del fuoco prescritto, è il ritorno ad una tradizione a cui applicheremo la tecnologia dei voli Lidar, con droni dotati di particolari telecamere che sono in grado di rilevare le volumetrie del bosco. L'invaso di Occhito è un luogo molto bello, dal valore infrastrutturale molto importante ma che può portare anche reddito. Il nostro obiettivo è quello di far sì che il progetto Pablo, che fa seguito ad altre attività poste già in essere sul territorio, possa contribuire allo sviluppo più complessivo di quest'area che ha grandi potenzialità, vista la presenza di questo importante specchio d'acqua, serbatoio per l'acquedotto pugliese e per l'irrigazione dei terreni. Ad esempio si potrebbe ragionare sulla balneabilità dell'invaso a cui si potrebbe arrivare grazie alla miglior gestione del patrimonio boschivo, come giusto complemento di un quadro che ha pochi pari in Italia".

Il progetto può rappresentare un valore aggiunto anche per il Comune di Carlantino.

I VOLTI

Ugo Fragassi

Graziano Coscia

"Sicuramente questo è un momento di conoscenza - ha spiegato Coscia a *l'Attacco* -. Per noi è importante far vivere luoghi come questi, isolati e difficili da raggiungere. Ripetere il nome di Carlantino continuamente per noi è di fondamentale importanza. Non è più il momento di scontrarci con il consorzio o con chi vuole approfittare di questo territorio ma è il momento di lavorare insieme di creare sinergie per fare sviluppo. Devono esserci dei benefici per tutta la comunità carlantinese e per tutto il territorio occupato dagli anni 50-60 dall'invaso. Per tanto tempo è stato considerato quasi un ecomostro, non dando alla popolazione quello che era il giusto ristoro. Questa vicenda è ormai superata, quello che conta è guardare al futuro e lavorare insieme".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PRENOTA QUESTO SPAZIO AL NUMERO 335.6646802

PRENOTA QUESTO SPAZIO

Precedente

POTENZA: BASILICATA, CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE NELLA GESTIONE IDRICA PER RILANCIARE L'AGRICOLTURA

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mette a disposizione 880 milioni di euro per la resilienza dell'agrosistema irriguo. Fondi che, sommati ai 440 milioni di euro inseriti in Legge di Bilancio, portano ad oltre 1,3 miliardi di euro l'ammontare a disposizione per far sì che la gestione dell'acqua diventi virtuosa, efficiente e sostenibile. La Basilicata non può permettersi di perdere questa cruciale occasione per il suo futuro: solo attraverso un sapiente uso delle risorse idriche, infatti, potremo dare valore aggiunto agli sforzi dei nostri imprenditori agricoli, in grado di realizzare prodotti di eccellenza, ma che dobbiamo sostenere per migliorare la loro redditività e aumentarne il valore fondiario". È quanto dichiarato dal deputato Luciano Cillis nel convegno "Basilicata 2050 – Terra & Acqua", tenutosi stamane a Potenza, dove sono state illustrate le potenzialità del PNRR per il comparto agricolo e la gestione idrica.
Tra i relatori Giuseppe L'Abbate, deputato M5S già Sottosegretario alle Politiche agricole del Governo Conte II, ha ribadito l'importanza di cogliere le opportunità del Piano, *"un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, per creare valore aggiunto e produttività per le nostre imprese e quindi reddito e posti di lavoro"*.
Ad illustrare i contenuti dedicati all'agricoltura presenti nel PNRR, che ammontano a oltre 8 miliardi di euro, è stato Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mipaaf, il quale ha ribadito la necessità di "far sì che le risorse vengano spese entro il 2026 e che ciò avvenga in maniera ottimale". Il direttore Massimo Gargano (ANBI, Consorzi di Bonifica) ha messo l'accento, invece, sulla fondamentale *"collaborazione istituzionale, necessaria per velocizzare la realizzazione concreata dei progetti che dovranno essere presentati entro settembre"*, richiamando la Regione alle proprie responsabilità.
"Produttività si crea se hai l'acqua e la sai gestire – ha aggiunto Gargano – sia per finalità umane sia per irrigazione sia per produrre energia pulita idroelettrica". Per il direttore del CREA, l'ente di ricerca del Mipaaf, Stefano Vaccari, il *"PNRR è un progetto di modernizzazione del Paese che non si vedeva dagli anni '60. Il CREA offre strumenti, numeri, analisi e soluzioni tecniche ma le Regioni devono avere una feroce dedizione all'impresa agricola, con i servizi di assistenza tecnica che devono necessariamente sanare il gap di competitività"*.
A trarre le conclusioni, infine, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Filippo Gallinella che ha ricordato l'importanza di rimboccarsi le maniche per garantire, tramite le risorse del PNRR, che l'Italia agroalimentare possa mantenere e migliorare la propria posizione di leadership nel mondo.

Luglio 10, 2021 - 07:57 | Uncategorized | Commenti disabilitati

Condividi questa storia, scegli tu dove!

Cerca...

Articoli recenti

- POTENZA: BASILICATA, CILLIS (M5S): NEL PNRR 1,3 MILIARDI DI EURO DA INVESTIRE NELLA GESTIONE IDRICA PER RILANCIARE L'AGRICOLTURA
- MATERA: PRESENTAZIONE DEL PROGETTO #SICUREZZAVERA 12 luglio 2021– ore 11.00 Sala Convegni Camera di Commercio, Via Lucana, n.82 – Matera
- SATRIANO DI LUCANIA (PZ) – Annunciati dalla Compagnia teatrale Petra i vincitori della quarta edizione del progetto di residenza teatrale Re.Te.
- POTENZA: Il Presidente Bardi interviene all'AVPSummit in corso a Matera
- POTENZA: BARDI: "PARTE OGGI NUOVO CORSO IN BASILICATA"
- POTENZA: Vaccinazioni e test Covid-19, aggiornamento del 7 luglio

Commenti recenti

Archivi

Seleziona il mese

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Segui i nostri social

lavocecritica.com
CAMPOBELLO NEWS

SabaTechnology
Water from Moisture
www.sabatechnology.tech

BREAKING NEWS um Acqua. 1 ora fa Petrosino. Pallamano, il petrosileno Giorgio Adamo convocato in Nazionale Und

AMBIENTE, ATTUALITA', ECONOMIA, EVENTI

CAE sostiene candidatura Italia Forum Acqua.

Written by Redazione on 10 Luglio, 2021

More in Ambiente:

Sciacca. Giornata speciale per il WWF Sicilia Area Mediterranea ODV: liberata una tartaruga marina.
2 Luglio, 2021

Campobello: IL PRESIDENTE DELL'ARCHEOCLUB: CRONACA DI UNA MORTE ANNUNCIATA.

Regione Siciliana 800.45.87.87

Anche la CAE S.p.A per il Pianeta Terra sostenendo la candidatura dell'Italia a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua.

La CAE, azienda da anni impegnata in numerosi e importanti progetti della Banca Mondiale e delle Nazioni Unite, è attiva in Italia e nel Mondo. Ad esempio, in Valle D'Aosta dove la Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) trasforma la forza di acqua, sole e vento in 2,9 miliardi di kWh l'anno, preservando il territorio e l'ecosistema naturale ed ancora in Sicilia, al fianco della Protezione Civile regionale. Con la Fondazione Politecnico la CAE ha ideato sistemi innovativi di prevenzione dal rischio idrogeologico e alluvionale. In Perù l'azienda italiana è parte del progetto **"Peru Integrated Water Resources Management in Ten Basins Project – IWRM"**

Guido Bernardi (Vicepresidente del Consiglio d'Amministrazione della CAE S.p.A) : "Riteniamo che l'Italia abbia tutte le caratteristiche per essere un ottimo organizzatore del World Water Forum, perché nel nostro Paese convivono tutti i principali scenari critici che il mondo affronta oggi, ed affronterà sempre più spesso in futuro".

Endro Martini (Pres. Italy Water Forum 2024): "Il Decimo Forum Mondiale dell'Acqua, con ogni probabilità sarà l'ultima, grande occasione per i cittadini del Pianeta Terra".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

25 Giugno, 2021

Saba Tecnology & Officine Moderne, l'innovazione MADE in SICILY nel mondo.

30 Maggio, 2021

"CAE S.p.A. è una PMI che da sempre valorizza innovazione e competenze per offrire soluzioni uniche e di alta qualità ai propri clienti, destinate alla gestione delle risorse idriche ed alla mitigazione dei rischi naturali. Per questo motivo, per questa azienda, il World Water Forum in Italia potrebbe rappresentare un momento unico, difficilmente ripetibile, per mettere a sistema le eccellenze nazionali ed internazionali della Pubblica Amministrazione, della ricerca, dei professionisti e delle aziende private". Lo ha dichiarato **Guido Bernardi**, che riveste anche il ruolo di Responsabile Relazioni Istituzionali della CAE S.p.A.

"Il World Water Forum ha un'importanza strategica perché rappresenta il momento in cui fare il punto sulla situazione della risorsa "acqua". Viviamo un periodo storico in cui il cambiamento climatico rappresenta una vera sfida alla sopravvivenza del Pianeta e dell'uomo – **ha continuato Bernardi** – con effetti su molti aspetti della nostra vita. Da un lato la siccità e le alte temperature estreme rendono di cruciale importanza la gestione della risorsa idrica per fini potabili, irrigui e idroelettrici; dall'altro gli eventi meteorologici estremi ed i conseguenti effetti al suolo, come alluvioni e frane, minacciano la sicurezza di cittadini ed attività produttive, obbligando ad importanti attività di prevenzione.

Riteniamo che l'Italia abbia tutte le caratteristiche per essere un ottimo organizzatore del World Water Forum, perché nel nostro Paese convivono tutti i principali scenari critici che il mondo affronta oggi, ed affronterà sempre più spesso in futuro, in relazione alla gestione della risorsa idrica. Anche per questo, sempre nel nostro Paese, convivono anche tutte le competenze e le tecnologie necessarie per affrontare questi scenari critici". CAE S.p.A ha sedi a San Lazzaro di Savena in provincia di Bologna, ad Hanoi in Vietnam, a Belgrado in Serbia, a Bogotà in Colombia, a Sharjah negli Emirati Arabi.

Di recente la CAE è stata premiata al **Virtual HydrometLATAM 2021**, un evento 100% online, primo del suo genere in **America Latina,** che ha ospitato più di **850 partecipanti** tra i quali rappresentati dei Servizi Meteorologici e Idrologici Nazionali (NHMS), di Governi e ONG, esperti del settore privato, università.

L'evento ha incoraggiato l'interazione tra i partecipanti fornendo una classifica di utilizzo della piattaforma. Dopo 3 giorni di simposio, **il team di CAE si è aggiudicato il primo posto con 4.300 punti**, diventando il partecipante più dinamico di HydrometLATAM Virtual 2021.

L'evento è stata l'occasione per la "comunità idrometeorologica globale" di partecipare a webinar tenuti dai relatori più importanti provenienti dall'**WMO**, dai servizi meteorologici e idrologici nazionali di paesi come **Cile, Perù, Argentina, Brasile**, ecc. nonostante il COViD-19.

In Sicilia la CAE, come capogruppo del RTI che si è aggiudicato la gara, ha collaborato all'integrazione della rete di rilevazione meteorologica della Protezione Civile regionale con l'attivazione di tutte le 265 nuove stazioni automatiche, dei 19 ripetitori con riserva radio e delle nuove tecnologie software e hardware per le centrali di controllo.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ma non è finita perché CAE collabora con l'Autorità Nazionale dell'Acqua del Perù. Il **"Peru Integrated Water Resources Management in Ten Basins Project – IWRM"** è un progetto finanziato da World Bank per rafforzare la capacità di istituzioni mirate alla gestione delle risorse idriche per pianificare, monitorare e gestire le risorse idriche a livello nazionale e in determinati bacini fluviali in Perù.

Nell'ambito di questo progetto, CAE e il suo partner locale hanno firmato il contratto con l'Autorità Nazionale dell'Acqua del Perù – ANA (*Autoridad Nacional del Agua*) per **fornitura, installazione e messa in funzione del sensore di livello dell'acqua per il Serbatoio, del pluviometro e del sistema di trasmissione dati tramite satellite GOES**. Il contratto mira a garantire un adeguato monitoraggio e gestione della sicurezza di sette dighe di rilevante importanza, tra cui Poechos, San Lorenzo, Tinajones, Gallito Ciego, Condoroma, El Frayle e Pasto Grande.

E sempre CAE dal 1° dicembre del 2020, effettua la **manutenzione delle centraline idro-meteorologiche** di alta montagna nella regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Compagnia Valdostana delle Acque (CVA) ha la produzione di energia pulita come sua missione principale e la sostenibilità come impegno concreto per il benessere delle persone e dell'ambiente. Questa azienda trasforma la forza di acqua, sole e vento in 2,9 miliardi di kWh l'anno, preservando il territorio e l'ecosistema naturale.

CAE è specializzata in sistemi di allertamento capaci di mitigare i pericoli più o meno imminenti attraverso l'attivazione di allarmi locali o la segnalazione alle Autorità preposte. L'integrazione di questi sistemi locali con le reti geograficamente più distribuite, come quelle afferenti ai Centri Funzionali Decentrati delle Regioni, costituisce un grande valore aggiunto per tutti i livelli coinvolti.

L'azienda inoltre investe in attività di ricerca. Ad esempio, con la Fondazione Politecnico, CAE ha dato vita al "Sensor Integration" per un mondo più sicuro.

Al fine di rafforzare la sua offerta e disporre di soluzioni sempre più efficaci, adatte per determinati scenari di rischio, CAE ha deciso di investire in ricerca e di coinvolgere "Fondazione Politecnico" nella realizzazione di un progetto ambizioso, denominato "L-Link2, progetto di ricerca per rafforzare le attività di gestione dell'emergenza a livello locale".

Lo scopo del progetto, in termini di prodotto, è stato di rendere disponibili modelli *market ready* di integrazione di dati provenienti da più sensori di classi diverse. Per questo sono stati messi a punto due prodotti computazionali: "Smart Slope" relativo alle soglie di innesco di dissesti gravitativi superficiali e "Smart Channel" sul controllo in tempo reale del funzionamento di canali a pelo libero. Dunque si tratta della realizzazione di sistemi innovativi nel campo della prevenzione da dissesto idrogeologico ed alluvionale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Forum Mondiale dell'Acqua affronterà tutti i temi riguardanti la risorsa, ma anche illustrerà modelli e soluzioni.

"L'Italia è cerniera geografica tra le parti ed è la cerniera del Mediterraneo. Ringraziamo la CAE S.p.A eccellenza italiana nel mondo che è parte del Comitato Italy Water Forum 2024 sostenendo pienamente il progetto di candidatura dell'Italia a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua. Una candidatura sostenuta dal Comune di Assisi, dal Comune di Firenze, città che ospiteranno il Forum e da tanti altri importanti partner. anche perché i valori del nostro progetto di candidatura dell'Italia, sono valori alti. Noi siamo per un Forum Mondiale dell'Acqua che sia inclusivo – ha affermato **Endro Martini**, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024 – che non lasci indietro nessuno. L'inclusione e la partecipazione politica al Forum Ufficiale del Contro Forum, come abbiamo replicato in più occasioni, saranno caldamente incoraggiate, durante tutto il lavoro preparatorio che ci attende perché dobbiamo segnare una svolta nell'interesse di tutta l'Umanità, dobbiamo andare verso il Rinascimento dell'Acqua".

Ricordiamo che Enti e Associazioni possono candidare il loro progetto di adesione al Comitato Promotore trovando tutte le informazioni su **www.italywaterforum.it**

Ricordiamo anche che imprese, Enti, qualsiasi associazione o organismo, possono inserire il proprio progetto, la propria storia legata magari ad idee o programmi innovativi, sul nostro sito dove è stata allestita una pagina dedicata alle storie da far conoscere.

Il Nono Forum sull'Acqua che, è stato rimandato di un anno a causa della pandemia, si svolgerà a Dakar nel Marzo del 2022.

"Italy Water Forum 2024" è il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA:

Presidente il geologo, **Endro Martini** e ne fanno parte il **Sacro Convento di Assisi,** il **Comune di Firenze**, **Comune di Assisi**, **Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA**, **Protezione Civile Nazionale** , **Istituto Nazionale di Urbanistica**, **Comune di Ferrara**, **Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni**, **Rotary International Club di Ottaviano**, **Meteo Giuliacci**, **Skopìa srl**, **Cae srl**, **Agronomist World Academy Foundation**, **Iat srl , Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia** e **Centro Studi Alta Scuola** dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte **Regione Umbria**, **Comune di Orvieto**, **Comune di Assisi**, **Comune di Todi che è stato l'animatore di questo progetto**.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Condividi:

Share 1 | WhatsApp | E-mail | Tweet | Share | Salva | Telegram | Stampa

Mi piace:

Caricamento...

Correlati

[Volley] Preolimpico femminile, Italia: Dominicana battuta 3-0
17 Maggio, 2016
In "Archivio"

[Volley] Qualificazione Olimpica Femminile: ufficializzato il calendario del torneo di Tokyo
12 Marzo, 2016
In "Archivio"

Castellammare di Stabia - Sezione Archeoclub Italia: scoperti ancora mulini e acquedotti.
1 Luglio, 2021
In "Archeologia"

Redazione

045680

Leave a Comment

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ITALIA2 ITALIA2TV.IT
DAL 1977 AL SERVIZIO DELL'INFORMAZIONE

ARTICOLO PRECEDENTE
Vasto incendio a Buccino. In fiamme vegetazione e ulivi, si teme l'origine dolosa

BANCA MONTE PRUNO
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

IN EVIDENZA

ATTUALITÀ / IN ALTO A SINISTRA / PRIMO PIANO
Solidarietà per il piccolo Michele a Sala Consilina. Consegnati i fondi raccolti da De Rosa e dalla Charity
5 LUG, 2021

ATTUALITÀ / CRONACA / ECONOMIA / IN ALTO A SINISTRA / LAVORO / POLITICA / PRIMO PIANO
Agenzia delle Entrate di Sala Consilina, l'allarme di Colucci: "Dopo il 1° luglio senza coordinatori e con poco personale"
29 GIU, 2021

In bici lungo il Tanagro. Al via il progetto della ciclovia di 40 chilometri

DI PASQUALE SORRENTINO · 10/07/2021

Quaranta chilometri di ciclovia costeggiando il fiume Tanagro. Un progetto di diversi milioni di euro che è stato presentato e approvato. E che – si spera – possa diventare reale nel giro di pochi anni. Un progetto ambientale, turistico e anche di sicurezza che vede il Parco del Cilento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARTICOLI RECENTI

In bici lungo il Tanagro. Al via il progetto della ciclovia di 40 chilometri

Vasto incendio a Buccino. In fiamme vegetazione e ulivi, si teme l'origine dolosa

ARCHIVIO

Seleziona il mese

ARCHIVIO CALENDARIZZATO

Luglio: 2021

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

« Giu

ANSA CAMPANIA

Violenze in carcere: per il Riesame sussistenti gravi indizi
Misure cautelari quasi tutte confermate, scarcerato ex agente

Napoli: tensione tra fan Manfredi e Maresca, rissa sfiorata
Ex rettore,alzare toni non serve a nessuno. Maresca, lui inventa

Vallo di Diano e Alburni protagonista in collaborazione con il Consorzio di Bonifica. Tra i presidenti dei due enti, Tommaso Pellegrino e Beniamino Curcio, è stato sottoscritto il protocollo d'intesa nella mattinata di ieri. Secondo la previsione i lavori dovranno partire da località Cerreta Cognole a Casalbuono e, seguendo il percorso del fiume, per raggiungere, quaranta chilometri più a nord, Polla. Lungo il tragitto sarà realizzata anche una stazione di bike sharing.

"Puntiamo non soltanto a incentivare la mobilità sostenibile e l'ecoturismo nel nostro territorio, ma anche alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico", hanno detto Curcio e Pellegrino. Il progetto del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, si pone l'obiettivo di realizzare un'opera di riqualificazione e valorizzazione ambientale oltre ad incentivare la mobilità sostenibile contribuendo a ridurre l'emissione di anidride carbonica nell'ambito del progetto "Parchi per il clima 2020" del Ministero della Transizione Ecologica. Hanno partecipato alla firma del protocollo il direttore del Parco Romano Gregorio, il direttore del Consorzio Mariano Alliegro e alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e della Comunità montana.

LASCIA UN COMMENTO

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Non sono un robot

reCAPTCHA
Privacy - Termini

Invia commento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

0 - Copertina | 0 - Evidenza | Attualita' | Ambiente

- Advertisement -

L'Agronomist World Accademy Foundation sostiene la candidatura italiana a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024!

Di **La Redazione** - 10 Luglio 2021

Facebook Twitter Pinterest Linkedin Print

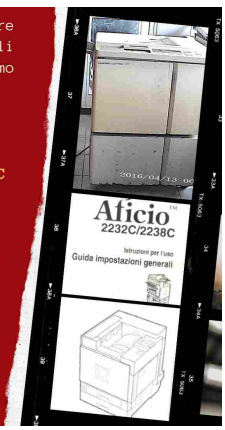
In Sardegna vendesi tre stampanti professionali (funzionanti) in ottimo stato:
RICOH – AFICIO 2238C
€ 2.000,00

RICOH – AFICIO AP3800C
€ 1.000,00

STAMPANTE GESTETNER
COPY PRINT € 1.500,00

Per un acquisto in blocco € 300,00

Per info:
377 0810182



L'Agronomist World Accademy Foundation sostiene la candidatura italiana a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024!

Decimo Forum Mondiale dell'Acqua 2024!. Andrea Sisti "Ridurre lo spreco nell'uso della risorsa idrica è uno dei temi centrali dell'innovazione nella produzione agricola dei prossimi 10 anni. La ricerca e l'innovazione devono convergere su sistemi agroecologici resilienti attraverso l'impiego di colture meno esigenti in fatto di consumo di acqua".

ULTIMI ARTICOLI

Gianfilippo Sechi (UDC Cambiamo)– con l'accreditamento del Centro Ulivi a Ploaghe...
10 Luglio 2021

L'Agronomist World Accademy Foundation sostiene la candidatura italiana a sede del...
10 Luglio 2021

Ottana. Due persone deferite dai Carabinieri per truffa in concorso
10 Luglio 2021

Industria: 13 luglio convegno a Villamassargia (CI) con Palombella (Uilm), Todde...
10 Luglio 2021

Carica altri

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Endro Martini (Pres. Italy Water Forum 2024) : "Non bisogna dimenticare che proprio un fiume, quale il Gange in India è diventato simbolo di diffusione della Variante Delta ed invece l'acqua sarà simbolo di rinascenza per l'intero Pianeta. Sarà simbolo di rinascita nella lotta anche ai cambiamenti climatici solo qualora dovesse svolgersi un Forum inclusivo, pronto all'ascolto e l'Italia organizzerà un Forum pronto all'ascolto".

"Ridurre lo spreco nell'uso della risorsa idrica è uno dei temi centrali dell'innovazione nella produzione agricola dei prossimi 10 anni. Nell'Agenda 2030 questo è uno degli obiettivi prioritari per consentire una corretta gestione agroecologica della produzione agroalimentare

advertisement

Pertanto la ricerca e l'innovazione devono convergere su sistemi agroecologici resilienti attraverso l'impiego di colture meno esigenti in fatto di consumo di acqua, diversificazioni e rotazioni colturali e favorire l'accumulo dell'acqua per limitare fenomeni erosivi dovuti alla concentrazione delle piogge brevi periodi dell'anno.

Il tema della gestione della risorsa idrica nella produzione agricola ha interessi globali e rappresenta una delle condizioni fondamentali per determinare condizioni socio economiche diversificate tra comunità rurali. Questo sarà uno dei temi principali nel forum mondiale dell'acqua del 2024". Lo ha annunciato Andrea Sisti Presidente dell'Agronomist World Accademy Foundation, la Fondazione Mondiale degli Agronomi

L'AWA sostiene la candidatura dell'Italia a sede del Decimo Forum Mondiale dell'Acqua ed entra nel Comitato promotore Italy Water Forum 2024.

"I cambiamenti climatici (CC) rappresentano un fenomeno che investe tutti i settori produttivi, ma l'agricoltura è uno dei comparti più esposti alle variazioni del regime termo pluviometrico, per cui è forte l'esigenza di definire adeguate strategie di mitigazione ed adattamento ai CC, cui dovranno poi seguire azioni concrete ed efficaci, al fine di garantire la riduzione del livello di vulnerabilità del settore produttivo primario e, più in generale, del territorio nella sua totalità, promuovendo un più elevato livello di resilienza.

Il cambiamento climatico del Pianeta ha impatto anche sulle foreste – ha concluso Sisti – esse trattenendo ed assorbendo l'anidride carbonica (CO2) ricoprono un ruolo determinante nel mitigare i mutamenti del clima. La distruzione delle foreste diventa fonte di gas serra.

Pertanto l'aumento della superficie forestale può contribuire a ridurre le emissioni di carbonio e ad immagazzinarle temporaneamente.

La diversa distribuzione nell'arco dell'anno della piovosità favorisce sempre di più fenomeni di desertificazione. Il contrasto a questo fenomeno si può gestire tramite tecniche colturali che permettano la conservazione e l'aumento del contenuto della sostanza organica nel terreno nonché attraverso la gestione della risorsa idrica mediante un'accurata pianificazione dei sistemi di stoccaggio e distribuzione dell'acqua".

La Agronomist World Academy Foundation è nata nell'agosto 2020 dalla volontà espressa dall'Associazione Mondiale degli Agronomi (WAA o AMIA) il 17 settembre del 2015 nell'ambito del VI Congresso Mondiale di categoria.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La Fondazione ha come scopo la promozione della ricerca scientifica-tecnologica, la promozione di iniziative culturali che rispondano all'esigenza di incrementare la conoscenza scientifica, la preparazione manageriale, l'azione imprenditoriale, lo sviluppo culturale nelle scienze agronomiche, agroalimentari, ambientali, forestali, del paesaggio e più in generale dello sviluppo sostenibile a livello sia nazionale che internazionale e la diffusione dei relativi risultati per i professionisti e per gli operatori mondiali;

La Fondazione opera in modo autonomo ed in collaborazione con la WAA per attuare il "Piano di azione WAA for AGENDA 2030" che ha l'obiettivo di sviluppare pratiche sostenibili per la gestione del territorio e la produzione di cibo contribuendo agli obiettivi di Agenda 2030 ed individuando soluzioni originali per la "costruzione" di un percorso alla sostenibilità dello sviluppo o meglio della vita delle persone e dell'ecosistema del Pianeta. Per maggiori informazioni: www.awaf.foundation e www.waaforagenda2030.org.

L'Italia è per un Forum inclusivo che arrivi alla Carta del Rinascimento dell'Acqua.

"Una candidatura importante per la quale si è dichiarato anche il Governo Draghi. Il Forum Mondiale dell'Acqua in Italia sarà un Forum inclusivo – ha affermato Endro Martini, geologo e Presidente di Italy Water Forum 2024 – che non lasci indietro nessuno. Si tratta di un progetto innovativo che vedrà anche un'importante presenza della figura femminile e allo stesso tempo coinvolgerà nella sua programmazione l'inclusione e la partecipazione politica al Forum Ufficiale del Contro Forum, durante tutto il lavoro preparatorio che ci attende perché dobbiamo segnare una svolta nell'interesse di tutta l'Umanità, dobbiamo andare verso il Rinascimento dell'Acqua.

Inoltre vorrei ricordare che l'Italia non ha mai ospitato il Forum Mondiale dell'Acqua ma ha tutti i requisiti per poterlo fare anche in ottica Recovery Plan e Recovery Fund. Sarà l'acqua a farci ritornare il sorriso. Non bisogna dimenticare che proprio un fiume, quale il Gange in India è diventato simbolo di diffusione della Variante Delta ed invece l'acqua sarà simbolo di rinascenza per l'intero Pianeta. Sarà simbolo di rinascita nella lotta anche ai cambiamenti climatici solo qualora dovesse svolgersi un Forum inclusivo, pronto all'ascolto e l'Italia organizzerà un Forum pronto all'ascolto".

Ricordiamo che Enti e Associazioni possono candidare il loro progetto di adesione al Comitato Promotore trovando tutte le informazioni su www.italywaterforum.it

Ricordiamo anche che imprese, Enti, qualsiasi associazione o organismo, possono inserire il proprio progetto, la propria storia legata magari ad idee o programmi innovativi, sul nostro sito dove è stata allestita una pagina dedicata alle storie da far conoscere.

Il Nono Forum sull'Acqua che, è stato rimandato di un anno a causa della pandemia, si svolgerà a Dakar nel Marzo del 2022.

"Italy Water Forum 2024" è il comitato promotore della candidatura dell'Italia a sede del X FORUM MONDIALE DELL'ACQUA:

Presidente il geologo, Endro Martini e ne fanno parte il Sacro Convento di Assisi, il Comune di Firenze, Comune di Assisi, Consiglio Nazionale dei Geologi, ISPRA,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Protezione Civile Nazionale , Istituto Nazionale di Urbanistica, Comune di Ferrara, Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, Rotary International Club di Ottaviano, Meteo Giuliacci, Skopìa srl, Cae srl, Agronomist World Academy Foundation, Iat srl , Water Right and Energy Foundation, Triumph Group International, Archeoclub d'Italia e Centro Studi Alta Scuola dell'Umbria, istituto specializzato nella manutenzione e valorizzazione dei centri storici e del quale fanno parte Regione Umbria, Comune di Orvieto, Comune di Assisi, Comune di Todi che è stato l'animatore di questo progetto.

Vedi anche

Smartfeed

Flectorartro® gel è un medicinale a base di Diclofenac che agisce contro...
Sponsor - IBSA

Il motivo n°1 della pelle rugosa... Attenzione, non è l'invecchiamento!
Sponsor - Corpo Perfetto

Boom incredibile di vendite in Italia per questo dispositivo anti-cervicale!
Sponsor - ushoppyworld.com

Scoperta in Giappone: può davvero aiutare chi soffre di stress e dolori?
Sponsor - Medicine Alternative

Il gioco City Builder "da giocare" del 2021. Nessuna installazione.
Sponsor - Forge Of Empires

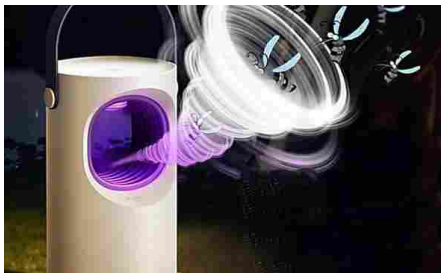
Fuori tutto - 2 occhiali progressivi a 129€
Sponsor - occhiali24.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La soluzione "Pancia Piatta" usata dai Vip già Record di...

Sponsor - Benessere 24



Boom di vendite in Italia per questo anti-Zanzare!...

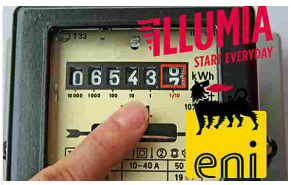
Sponsor - Mosquito Vortex

Raffredda la tua stanza in 5 minuti ! Record in Italia di...

Sponsor - Freezair

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al...

Sponsor - ComparaSemplice.it



Solo 12€ al mese per la tua...

Sponsor - Chetariffa.it

5 paradisi dove puoi viaggiare...

Sponsor - Club Med

Ecco quanto dovrebbe...

Sponsor - Impianti Dentali | Cerca Annunci

Dolori a schiena, gambe o ginocchia? Guarda qui!

Sponsor - Salute 24 Ore

La XC60 più smart di sempre. Scopri l'offerta.

Sponsor - Volvo

Ulla Popken - Scopri la moda eco-sostenibile dalla taglia...

Sponsor - Ulla Popken

Mobilità sostenibile

Sponsor - Svizzera Turismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

[Galleria] Uno sguardo...

Sponsor - Medicare Granny

Internet senza telefono: il...

Sponsor - Internet | Ricerca annunci

Non ti fidi di bere l'acqua di casa?

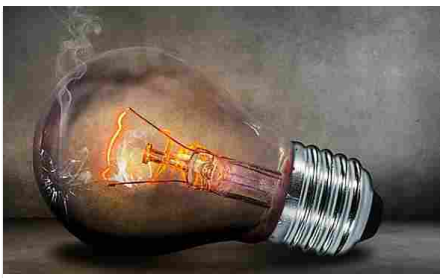
Sponsor - culligan.it

Se vuoi una vacanza ai Caraibi senza quarantena

Sponsor - Club Med

Amazon Prime Gratis 12 Mesi con la Fibra WindTre...

Sponsor - Risparmia e Naviga



Spendi troppo per Luce e Gas? Confronta il risparmio.

Sponsor - tagliacosti.comparasemplice.it

Michelle Hunziker, la foto con Aurora Ramazzotti...

Sponsor - VanityFair.it

TAGS Decimo dell'Acqua 2024 forum italia mondiale

Facebook Twitter Pinterest Linkedin Print

Articolo precedente

Ottana. Due persone deferite dai Carabinieri per truffa in concorso

Articolo successivo

Gianfilippo Sechi (UDC Cambiamo)– con l'accreditamento del Centro Ulivi a Ploaghe la residenza psichiatrica per adulti rimane nel territorio

La Redazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LN Alto Milanese

MALTEMPO

Maltempo nell'Alto Milanese, intervento del Consorzio Villoresi per evitare allagamenti

In particolare il personale è intervenuto nella Zona Villoresi Ovest è «intervenuto tempestivamente, con l'ausilio di un mezzo meccanizzato, per rimuovere un albero caduto nel canale derivatore di Arluno al fine di scongiurare possibili allagamenti».

Consorzio E.T. Villoresi Arluno Nerviano Parabiago

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel tardo pomeriggio di mercoledì 7 luglio si è abbattuto nell'**Altomilanese e nel Varesotto un violento temporale** che ha purtroppo causato numerosi danni. Subito in serata il personale del **Consorzio Est Ticino Villoresi (ETVilloresi)** reperibile e di servizio nella Zona Villoresi Ovest è «intervenuto tempestivamente, con l'ausilio di **un mezzo meccanizzato, per rimuovere un albero caduto nel canale derivatore di Arluno** al fine di scongiurare possibili allagamenti».

Diverse sono state infatti le **alberature sradicate che sono precipitate sulle strade alzaie,** interrompendone la viabilità, o che sono risultate pericolosamente inclinate e pertanto instabili, rappresentando un potenziale pericolo per la pubblica incolumità. In particolare si è reso necessario formalizzare, con un'**ordinanza a firma del Presidente del Consorzio, il divieto di transito ciclopedonale e motorizzato** (ad eccezione di quello dei mezzi consortili) sulla strada alzaia in sponda destra del Naviglio Grande tra il ponte di Bernate Ticino e quello di Boffalora (dalla progr. km 8+330 e alla progr. 9+580) **dall'8 luglio alle ore 12.00 del 9 luglio** in modo da consentire l'attivazione di tutte le procedure occorrenti all'eliminazione dei rischi derivanti da possibili cadute di alberi insistenti anche su proprietà di soggetti privati.

Il personale consortile, questa volta della Zona Pavia Ovest, si è attivato per rimuovere arbusti in alveo anche nella città di Milano: giovedì 8 luglio pomeriggio un grosso tronco è rimasto infatti impigliato sotto il ponte di via Valenza. Analoghi interventi sono stati attuati anche a Vermezzo. In Zona Villoresi Ovest, considerato che l'evento atmosferico in questione ha

I PIÙ VISTI

Articoli Foto Video

» **Maltempo** - Grandine e rami a terra, il maltempo colpisce Parabiago e Busto Garolfo
» **Legnano** - Malore in casa, arriva l'elisoccorso: code lungo la Saronnese tra Legnano e Castellanza
» **Parabiago** - Principio d'incendio su di un treno alla stazione di Parabiago
» **Rescaldina - Cislago** - Trova un portafoglio pieno a Rescaldina e lo consegna alla Polizia locale
» **Legnano** - Voragine sul Sempione a Legnano, attenzione alla viabilità

Gallerie Fotografiche WebTV

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

interessato tutti i comprensori, i lavori di rimozione delle piante sono destinati a protrarsi per diversi giorni, con priorità riservata alle banchine del canale principale e dei derivatori; verrà poi effettuata una ricognizione sulla rete terziaria.

Nelle ore successive al verificarsi dell'intensa precipitazione si è provveduto, da parte delle struttura consortile, ad una puntuale disamina di tutte le criticità creatasi sul reticolo in modo da poter pianificare sistematicamente una serie di attività tese a ripristinare la normalità.

Nel pomeriggio di giovedì 8 luglio il maltempo è tornato ad interessare diverse aree del comprensorio con effetti fortunatamente meno impattanti. Il nuovo fenomeno meteorico ha acquisito particolare intensità questa volta nell'est Milano, dove ha attivato per la prima volta nel corso dell'anno le manovre di gestione delle criticità idrauliche del sistema Trobbie-Martesana. E' stato infatti necessario richiedere la riduzione di circa un terzo della portata irrigua derivata dall'Adda nel Naviglio Martesana. In attesa del calo dei livelli, **il progressivo invaso sino al pieno riempimento della vasca di laminazione di Inzago ha consentito di mantenere entro i limiti di sicurezza il canale consortile,** nel quale i torrenti Trobbie scaricano le portate di piena. A seguito di verifiche dello stato del canale irriguo rispetto alla presenza di piante cadute in alveo, considerato l'attuale livello del lago di Como, è stata ripristinata la derivazione dall'Adda ad una portata poco sotto la competenza.

Ricordiamo i nostri cari

«Ancora una volta, durante fenomeni meteorici di una certa intensità, sempre più frequenti, il Consorzio ha dato prova di tutta la sua operatività: dagli interventi puntuali e soprattutto tempestivi compiuti sul territorio dal personale reperibile e in servizio nelle varie Zone ad un'attenta attività di regolatorìa come quella che ha interessato in settimana il sistema Trobbie-Martesana. ETVilloresi si pone sempre più come un vero e proprio punto di riferimento sia per le Istituzioni, con cui sono in corso numerose e proficue collaborazioni, che per la cittadinanza che riconosce l'impegno che l'Ente – e il suo personale – investe nella cura e nella manutenzione dell'ampio reticolo in gestione" osserva il Presidente di ETVilloresi Alessandro Folli. "Tante le attestazioni pervenute in tal senso in questi giorni anche tramite i social per ringraziarci del lavoro svolto, che inevitabilmente ha effetti sempre più evidenti sulla collettività», conclude Folli.

«I Consorzi di bonifica hanno acquisito negli ultimi anni un ruolo determinante non solo nella loro funzione di autorità idraulica per la gestione e regolazione delle acque ma anche nel **presidio e nella cura del territorio,** in virtù delle competenze tecniche e dell'esperienza maturate oltre che delle funzioni via via acquisite – sottolinea invece il Direttore

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Generale Valeria Chinaglia – Siamo consapevoli che le aspettative rispetto al nostro lavoro sono alte ma lo siamo altrettanto della qualità del contributo che possiamo portare rispetto a questioni di grande attualità ruotanti attorno all'acqua e al suo governo».

di Valeria Arini
valeria.arini@legnanonews.com

Pubblicato il 09 Luglio 2021

Tweet

LEGGI I COMMENTI

TAG ARTICOLO Consorzio E.T. Villoresi

COMMENTI

Accedi o **registrati** per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di VareseNews.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI ARLUNO

MALTEMPO
Maltempo nell'Alto Milanese, intervento del Consorzio Villoresi per

CANEGRATE
Fanghi avvelenati, il Parco del Roccolo pronto a costituirsi parte civile

NERVIANO - ARLUNO
Parco del Roccolo: un vivaio di querce al laghetto Cantone di Nerviano

RHODENSE
Stop ai cartelli abusivi nelle strade provinciali di Città metropolitana di Milano

DALLA HOME

LEGNANO
Cedimenti dalla portineria dell'ex Bernocchi di Legnano, intervento dei

LEGNANO
Un esercito di diplomati con 100 al Galilei di Legnano: «Siete campioni di serie A»

LEGNANO
Auto si ribalta in un posteggio a Canegrate, 32enne in Ospedale

LEGNANO
Italia in finale agli Europei: a Legnano festeggiano sopra un camion, 3mila euro di

SEGNALA ERRORE

Tipo di problema
Seleziona

Descrizione

Email

Nome

Invia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

WINE & FOOD live COOKING sassilive.it

CORONAVIRUS LIVE COVID-19

TIME OUT è sport MATERA - VIA ROMA 60

informatica

la natura a due passi dai sassi di matera parcomurgia.it

DAL 14 GIUGNO FantaLandia CAMPUS ESTIVO

UNA STANZA TUTTA PER SE' CHIAMA IL 112 PER TROVARE LA FORZA DI DENUNCIARE SERVE UN LUOGO IN CUI SENTIRSI ACCOLTE

QUARRY RESTAURANT - PALAZZO ZICARI -

LUCINA MADRE Expo dell'artigianato e del design della Basilicata MATERA, 7-11 luglio 2021

SCOPRI LA NUOVA STAZIONE DI MATERA. Ferrovie Appulo Lucane

#daliamatera seguici sui social daliamatera.it

SALVADOR DALÍ

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cillis (M5s): "Nel PNRR 1,3 miliardi di euro da investire in Basilicata nella gestione idrica per rilanciare l'agricoltura"

9 Luglio, 2021 18:14 | ISTITUZIONI | POLITICA

0

"Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) mette a disposizione 880 milioni di euro per la resilienza dell'agrosistema irriguo. Fondi che, sommati ai 440 milioni di euro inseriti in Legge di Bilancio, portano ad oltre 1,3 miliardi di euro l'ammontare a disposizione per far sì che la gestione dell'acqua diventi virtuosa, efficiente e sostenibile. La Basilicata non può permettersi di perdere questa cruciale occasione per il suo futuro: solo attraverso un sapiente uso delle risorse idriche, infatti, potremo dare valore aggiunto agli sforzi dei nostri imprenditori agricoli, in grado di realizzare prodotti di eccellenza, ma che dobbiamo sostenere per migliorare la loro redditività e aumentarne il valore fondiario". È quanto dichiarato dal deputato Luciano Cillis nel convegno "Basilicata 2050 – Terra & Acqua", tenutosi stamane a Potenza, dove sono state illustrate le potenzialità del PNRR per il comparto agricolo e la gestione idrica.

Tra i relatori Giuseppe L'Abbate, deputato M5S già Sottosegretario alle Politiche agricole del Governo Conte II, ha ribadito l'importanza di cogliere le opportunità del Piano, "un'occasione unica per il rilancio del nostro Paese, per creare valore aggiunto e produttività per le nostre imprese e quindi reddito e posti di lavoro".

AMICI DI SASSILIVE

F.LLI LISURICI
VIA DANTE 101 - MATERA NORD

HAPPY HOUR O'Lammord
DEGUSTAZIONE PRODOTTI TIPICI LOCALI
ristorante nel Sasso Barisano

RHAM Medical Group

LADYCUCINE

LIGHT
YOUR TRAINER SINCE 2004

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ad illustrare i contenuti dedicati all'agricoltura presenti nel PNRR, che ammontano a oltre 8 miliardi di euro, è stato Giuseppe Blasi, Capo Dipartimento Mipaaf, il quale ha ribadito la necessità di "far sì che le risorse vengano spese entro il 2026 e che ciò avvenga in maniera ottimale". Il direttore Massimo Gargano (ANBI, Consorzi di Bonifica) ha messo l'accento, invece, sulla fondamentale "collaborazione istituzionale, necessaria per velocizzare la realizzazione concreata dei progetti che dovranno essere presentati entro settembre", richiamando la Regione alle proprie responsabilità.

"Produttività si crea se hai l'acqua e la sai gestire – ha aggiunto Gargano – sia per finalità umane sia per irrigazione sia per produrre energia pulita idroelettrica". Per il direttore del CREA, l'ente di ricerca del Mipaaf, Stefano Vaccari, il "PNRR è un progetto di modernizzazione del Paese che non si vedeva dagli anni '60. Il CREA offre strumenti, numeri, analisi e soluzioni tecniche ma le Regioni devono avere una feroce dedizione all'impresa agricola, con i servizi di assistenza tecnica che devono necessariamente sanare il gap di competitività".

A trarre le conclusioni, infine, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera, Filippo Gallinella che ha ricordato l'importanza di rimboccarsi le maniche per garantire, tramite le risorse del PNRR, che l'Italia agroalimentare possa mantenere e migliorare la propria posizione di leadership nel mondo.
—

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
ASSISTENZA MOD. 730 2020-2021
VIA CAPPELLUTI 36-38 - MATERA
TELEFONO 0835.332241

PESCHERIA DeSalvo
QUALITÀ E FRESCHEZZA
SOTTO ZERO
Via delle Tecnice 19, 75100 Matera | Tel: 0835 262941

europe direct Matera
SCOPRI BANDI E OPPORTUNITÀ PER GIOVANI, IMPRESE ENTI LOCALI E TERZO SETTORE

RADE
IMPIANTI TECNOLOGICI ED EFFICIENZA ENERGETICA
SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E SICUREZZA

UNA VALANGA DI... SALDI

GranoSalus

IL SICOMORO
STORIE DI INTEGRAZIONE

PRENOTA LA TUA FESTA...
deJAvù
comunicazione & eventi

Lascia un commento

Devi essere connesso per inviare un commento.

Connect with:

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

ARTICOLI RECENTI

Cillis (M5s): "Nel PNRR 1,3 miliardi di euro da investire in Basilicata nella gestione idrica per rilanciare l'agricoltura"

COMMENTI RECENTI

Gioca su Angelino (Commissario Udc per la provincia di Matera): Amministrazione Bennardi "scivola" sui bandi di concorso per assunzione di

LOGIN

Nome utente

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.